

# COMUNE DI MACOMER

*CONSIGLIO COMUNALE*

*DEL*

*27 GIUGNO 2008*

*Insediamiento del nuovo  
Consiglio Comunale*

## INDICE DEGLI INTERVENTI

**PUNTO N.1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**ESAME DELLA CONDIZIONE DEGLI ELETTI AI SENSI DEL CAPO II, TITOLO II TUEL 267/2000, NELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 15 E 16 GIUGNO 2008.  
CONVALIDA DEGLI ELETTI**

Sindaco pag. 4

**PUNTO N.2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**GIURAMENTO DEL SINDACO AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 11 DEL T.U. 267/2000**

Sindaco Uda Riccardo pag. 5

Segretario comunale pag. 5

**PUNTO N.3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**COMUNICAZIONE COMPONENTI GIUNTA COMUNALE E VICE SINDACO**

Sindaco Uda Riccardo pag. 5

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**COMUNICAZIONE SUI CAPIGRUPPO CONSILIARI.**

Sindaco Uda Riccardo pag. 6

Consigliere Zaccheddu pag. 6

**PUNTO N.5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**PRIME INDICAZIONI PROGRAMMATICHE**

Sindaco Riccardo Uda pag. 6

Consigliere Marco Mura pag. 17

Sindaco Riccardo Uda pag. 20

Consigliere Marco Mura pag. 21

Sindaco Riccardo Uda pag. 26

Dipendente Legler Spanu pag. 26

Sindaco Riccardo Uda pag. 27

Consigliere Succu Antonio pag. 27

Consigliere Zaccheddu Paola pag. 30

Sindaco Uda Riccardo pag. 34

Consigliere Zaccheddu Paola pag. 34

Sindaco Uda Riccardo pag. 35

Consigliere Zaccheddu Paola pag. 35

Vicesindaco Giovanni Biccai pag. 36

Consigliere Matteo Pirisi pag. 39

Sindaco Uda Riccardo	pag. 41
Consigliere Matteo Pirisi	pag. 41
Assessore Coco Alfio	pag. 47
Sindaco Uda Riccardo	pag. 49
Assessore Coco Alfio	pag. 49
Assessore Masia Sergio	pag. 50
Consigliere Aresu Marco	pag. 52
Consigliere Rubattu Andrea	pag. 56
Sindaco Uda Riccardo	pag. 59
Consigliere Rubattu Andrea	pag. 59
Sindaco Uda Riccardo	pag. 60
Consigliere Rubattu Andrea	pag. 60
Sindaco Uda Riccardo	pag. 61
Consigliere Rubattu Andrea	pag. 61
Sindaco Uda Riccardo	pag. 62
Consigliere Rubattu Andrea	pag. 62
Sindaco Uda Riccardo	pag. 65
Assessore Luciani Luciano	pag. 65
Assessore Lai Giovanni	pag. 66
Assessore Barria Salvatore	pag. 68
Sindaco Uda Riccardo	pag. 70
Consigliere Mura Marco	pag. 78
Sindaco Uda Riccardo	pag. 79
Consigliere Mura Marco	pag. 79

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
ELEZIONE COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE**

<i>Sindaco Uda Riccardo</i>	<i>pag. 80</i>
<i>Segretario Comunale dott. Carta</i>	<i>pag. 80</i>
<i>Consigliere Sedda Angioletta</i>	<i>pag. 81</i>
<i>Segretario Comunale dott. Carta</i>	<i>pag. 81</i>

Il sindaco, constatata la presenza ed il numero legale dei consiglieri, dichiara valida ed aperta la Seduta.

SINDACO

**PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

**ESAME DELLA CONDIZIONE DEGLI ELETTI AI SENSI DEL CAPO II TITOLO III DEL TESTO UNICO ENTI LOCALI 267/2000 NELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 15 E 16 GIUGNO 2008 E CONVALIDA DEGLI ELETTI.**

Ad oggi non è pervenuta nessuna istanza su condizioni di incompatibilità o ineleggibilità dei consiglieri comunali, per cui si ritiene che nessuno sia in una condizione così come prevista dal capo II Titolo III del Testo Unico, per cui si passa alla convalida degli eletti, ritenendo che l'organo di autogoverno, quale è il Consiglio Comunale, non abbia istanze da sollevare in regime di incompatibilità o di ineleggibilità.

Grazie.

Naturalmente è aperta la discussione, se ci sono delle eccezioni che provengono dal Consiglio.

Se non vi è nessuna osservazione, passeremo al voto di rito.

**PONGO IN VOTAZIONE IL PUNTO PRIMO DELL'ORDINE DEL GIORNO:**

**ESAME DELLE CONDIZIONI DEGLI ELETTI AI SENSI DEL CAPO II TITOLO III DEL T.U. ENTI LOCALI 267/2000 NELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 15 E 16 GIUGNO 2008 E CONVALIDA DEGLI ELETTI.**

**Votazione : Approvato all'unanimità.**

Il Consiglio Comunale di Macomer è ritualmente convalidato.

( Applauso del pubblico )

Il **SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO** prevede il **GIURAMENTO DEL SINDACO** che mi appresto a fare dinnanzi a tutta la cittadinanza e al Consiglio Comunale testè convalidato.

SEGRETARIO COMUNALE

Sentito il sindaco eletto, il signor avvocato Uda, alzandosi in piedi per prestare il prescritto giuramento e pronunciare a voce chiara ed intelligibile, la formula seguente:

SINDACO RICCARDO UDA

Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Adesso passiamo al **TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO** in cui comunicherò i **COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE E DEL VICESINDACO**

BICCAI GIOVANNI, che prego di avvicinarsi al Sindaco, Vicesindaco, Assessore al Turismo, Cultura e Spettacolo.

(Applauso del pubblico)

SALVATORE BARRIA, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Lavori Pubblici.

(Applauso del pubblico)

ALFIO COCO, Assessore alle Finanze, al Bilancio e alla Programmazione

(Applauso del pubblico)

GIOVANNI LAI, Assessore al Patrimonio, Ambiente e Traffico.

(Applauso del pubblico)

LUCIANO LUCIANI, Assessore alle Attività Produttive.

(Applauso del pubblico)

SERGIO MASIA, Assessore ai Servizi Sociali, Pubblica Istruzione e Sport.

(Applauso del pubblico)

**QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
COMUNICAZIONI SUI CAPIGRUPPO CONSILIARI.**

Noi gruppo di maggioranza, abbiamo deciso di avere un capogruppo unico e questo incarico sarà rivestito dalla persona di Antonio Succu.

Inviterei il consigliere Marco Mura a comunicare il capogruppo consiliare. Grazie.

CONSIGLIERE PAOLA ZACCHEDDU

Il gruppo di minoranza si presenta unito e designa come capogruppo il consigliere Marco Mura.

(Applauso del pubblico)

**IL QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO** prevede le **PRIME INDICAZIONI PROGRAMMATICHE** che mi accingo a fare.

Naturalmente trattasi di discorso scritto, vuoi per ragioni emotive, ma soprattutto per trasferire quella che è la nostra volontà nei cinque anni di governo della città.

Signori consiglieri comunali di Macomer, cari concittadini, cortesi ospiti ed autorità,

Porgo il mio omaggio istituzionale al Consiglio Comunale di Macomer, massimo organo di democrazia e di autogoverno della nostra città, il cui prestigio e la cui tutela, devono essere il primo obiettivo della nostra comune azione politica e amministrativa.

Noi guardiamo con rispetto ed attenzione a tutti gli altri livelli istituzionali sia regionali che nazionali, comunitari e locali, ma pensiamo nel contempo, che la forma di democrazia più diretta, più vicina e rappresentativa dei cittadini, sia il Comune, nel nostro caso il Comune di Macomer.

Il Comune di Macomer è la nostra prima istituzione, di pari rango rispetto a tutte le altre, ma per noi l'istituzione più importante.

Io ho l'onore di rappresentare pro tempore, il Comune di Macomer, ne sono felice in modo indescrivibile e soprattutto ne sono orgoglioso.

Ho ben presente il prestigio, anche personale, che questo ruolo mi attribuisce, è però per me molto chiaro che il prestigio e la forza che la funzione di Sindaco di Macomer mi conferisce, sono legati in modo diretto alla carica ed alla funzione di Sindaco, da questa carica derivano e a questa carica sono da dedicare in modo esclusivo.

Sono stato eletto dai cittadini sindaco di Macomer il 16 Giugno 2008 e spero di avere la capacità di svolgere questo incarico in modo adeguato alla fiducia manifestatami dai miei concittadini.

Da essi ho avuto questa importante investitura e ad essi mi rivolgerò anche in modo diretto tutte le volte che sarà necessario, in un rapporto di correttezza istituzionale con il Consiglio Comunale, ma anche in un rapporto fiduciario con gli elettori cittadini.

I cittadini sono per me, tutti gli abitanti di Macomer, sia quelli che hanno espresso consenso alla lista "MACOMER CAMBIA", che quelli che hanno dato il loro voto alla lista concorrente, i cittadini residenti a Macomer in modo ufficiale e anche quelli italiani o stranieri che comunque vivono a Macomer.

Le elezioni sono il momento massimo di democrazia e le elezioni amministrative di Macomer hanno sancito con chiarezza e rilevanza numerica, la necessità di una forte discontinuità con la precedente fase amministrativa e di cambiamento profondo di programmi, persone e metodi.

Non si tratta di affermazione polemica con alcuno, ma l'accentuazione indispensabile della volontà degli elettori.

Le elezioni sono passate e occorre che tutti adeguiamo la nostra azione e anche il nostro lessico, ad una nuova fase di costruzione di attività positive, ma le elezioni si sono svolte e hanno dato ad ognuno di noi, gruppi e persone, un mandato ben preciso ed inequivocabile.

Ai 14 consiglieri della lista MACOMER CAMBIA, spetta il compito di svolgere l'azione di governo della città, ai 7 consiglieri di opposizione, quello di stimolo, controllo e proposta.

Alla fine del nostro mandato, tutti saremo giudicati nuovamente dagli elettori, ognuno per il ruolo che ha svolto.

Voglio dire con nettezza che noi riconosciamo, dignità, ruolo e prestigio all'opposizione consiliare, come se avessimo preso un solo voto in più e non 1.600 circa voti che ci hanno separato nel risultato elettorale.

Pensavamo questo quando alcuni di noi erano nel passato quinquennio, tra questi io, all'opposizione e pensiamo questo oggi: il ruolo dell'opposizione è necessario nell'esercizio della democrazia ed è indispensabile per una efficace azione di governo.

Noi favoriremo in tutti i modi, l'esercizio dell'opposizione, dall'accesso veloce a tutti gli atti, alla disponibilità di locali, strumenti e mezzi che agevolino la verifica, il controllo e la capacità di proposta.

Sappiamo bene che chi è oggi opposizione, potrà essere domani maggioranza e siccome siamo stati opposizione fino a ieri, siamo oggi interessati a promuovere azioni di trasparenza e di operatività che rendano consolidato e irreversibile questo nuovo status di tutela dell'opposizione che noi maggioranza intendiamo attuare.

In relazione al rapporto maggioranza-opposizione, pongo anche in evidenza un aspetto importante, l'attuale coalizione di maggioranza rappresenta il 62% circa degli elettori e partecipa nel Consiglio Comunale nella percentuale del 66% dei componenti.

Oggi siamo in presenza di un rapporto corretto ed equilibrato tra il sistema elettorale ed il consenso reale, equilibrio che rende ancor più autorevole e forte, l'intero Consiglio Comunale.

Intendiamo concludere nel più breve tempo possibile, questa fase di insediamento e di avvio di questa capacità operativa del Consiglio e della Giunta. Nella nostra città sono presenti problemi importanti che non possono aspettare neanche un giorno in più del necessario, il Comune attraversa una fase di difficoltà, non solo finanziaria, che impone decisioni in tempi strettissimi.

Con la riunione di oggi intendiamo attivare appieno l'operatività del Comune, per questo presento non solo il rituale importante saluto di insediamento, ma anche le dichiarazioni programmatiche del Sindaco e della Giunta.

Le dichiarazioni programmatiche, che consegno formalmente al segretario comunale, perché costituisca allegato alla Deliberazione Consiliare di insediamento del Consiglio.

Queste dichiarazioni programmatiche, dicevo, le conoscete già, perché sono il documento di programmazione elettorale che noi abbiamo proposto ai cittadini di Macomer e che abbiamo stampato e distribuito in 7.000 copie. Sono le cose che abbiamo proposto in campagna elettorale e che i cittadini hanno condiviso a grande maggioranza con il voto.

Pensiamo che non ci possa essere differenza tra le proposte preelettorali e il programma di governo post elettorale.

Abbiamo elaborato il programma in modo impegnato e puntuale in circa tre anni di assemblee pubbliche e confermiamo ogni proposta in esso contenuta, tra le altre cose disporrò adesso che venga distribuito a tutti i consiglieri comunali ed eventualmente alla stampa ed a chi ne facesse richiesta è già a disposizione del segretario comunale.

Ci siamo impegnati con gli elettori per la realizzazione di quel programma e pertanto quel programma costituisce l'impegno programmatico di questo sindaco e della Giunta che vi ho appena presentato.

Intendo qui richiamare solo la premessa delle dichiarazioni programmatiche, che chiedo al segretario di far pubblicare sul sito del Comune, che rappresenta l'obiettivo di fondo della nostra proposta: cambiare la città, la sua prospettiva economica e sociale, il suo funzionamento e la sua struttura organizzativa, è una necessità oggi avvertita in modo indistinto da tutti i cittadini di Macomer.

Questo è il nostro obiettivo programmatico di fondo e per questo abbiamo voluto chiamare MACOMER CAMBIA, sia la nostra lista che la nostra proposta amministrativa dei prossimi cinque anni.

Dopo 200 anni di crescita costante della popolazione, anche nella nostra città è iniziata una lenta ma costante emorragia demografica. A Macomer non si ferma più nessuno per più di un giorno, la famosa centralità del paese non procura

più vantaggi, manca il lavoro, i nostri concittadini dichiarano di non credere più nel futuro della città e in modo sempre più evidente, sono costretti a scegliere l'emigrazione o il non ritorno dopo gli studi, sia per mancanza di lavoro che per mancanza di opportunità adeguate alle loro aspirazioni.

Macomer per secoli centro privilegiato di incontro e di relazioni economiche per tutta la Sardegna, sembra non credere più in sé stessa e in un futuro positivo. Rispondere alla crisi con le sole opere pubbliche piccole e grandi, non risolve le questioni dello sviluppo, anzi, giacché spesso queste sono slegate dai bisogni reali della gente, vengono realizzate in un contesto malato, inefficiente e lento, possono produrre effetti negativi.

Il rinnovamento reale del governo della città, è un presupposto per una nuova stagione.

Il risultato delle elezioni amministrative del 15 e 16 Giugno scorsi, ha sancito con nettezza che questa è l'indicazione dei cittadini macomeresi. Ci siamo impegnati per costruire una aggregazione elettorale, civica e di programma, per dare un nuovo progetto di governo alla città, una nuova prospettiva di rilancio e di crescita, una nuova classe dirigente.

Macomer non ha mai patito una crisi dei redditi quale quella che sta attraversando, come pure mai prima d'ora ha subito una crisi della libertà, della democrazia, della partecipazione e della trasparenza, quale quella che ormai la caratterizza da quasi un ventennio.

Ciò impone di anteporre la nascita di un nuovo governo della città, nella realizzazione di un programma di interesse generale lontano dalle logiche degli schieramenti tradizionali.

Abbiamo discusso questo programma per tre anni in assemblee pubbliche aperte al contributo di tutti, durante le

quali i problemi della città sono stati esaminati dettagliatamente per individuare soluzioni credibili e praticabili.

Questa esperienza di lunga preparazione alla responsabilità di governo, è una seria garanzia di unità, efficienza, durata e stabilità.

Riconosciamo, rispettiamo e pratichiamo i valori di libertà, democrazia, legalità, solidarietà e sussidiarietà sanciti dalla Costituzione Italiana e dallo Statuto della Regione Autonoma della Sardegna.

L'azione politica sarà interamente volta al perseguimento dell'interesse generale e non alla cura dell'interesse personale diretto o indiretto. Essa sarà improntata alla chiarezza, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa. Questo è stato il codice etico della lista MACOMER CAMBIA, in virtù del quale si è scelto di candidare persone che non si trovano in conflitto di interessi con il Comune.

Assumere una carica pubblica comporta infatti, il dovere del rispetto, non solo delle regole del diritto in senso stretto, ma soprattutto delle regole morali e di rettitudine istituzionali.

Naturalmente non vi leggerò le successive 18 pagine delle dichiarazioni programmatiche, i contenuti ed impegni tutti voi conoscete già, intendo però porre in evidenza alcuni aspetti ed opzioni programmatiche molto precisi e richiamare alcune situazioni di particolare emergenza.

Penso in primo luogo alla vertenza Legler, al disastro economico, occupazionale e sociale che un esito negativo di questa vertenza determinerebbe a Macomer e all'intera Sardegna centrale. Una città che ha visto nascere le prime iniziative industriali in Sardegna alla fine dell'Ottocento, che ha fatto nascere l'industria tessile nella nostra isola, che ha sperimentato per molti decenni l'opportunità del lavoro

femminile, formando intere generazioni di donne nella cultura del lavoro in fabbrica e nella emancipazione sociale, una città come Macomer non può essere ulteriormente umiliata con la lenta agonia della Legler, Legler che significa per noi non solo il nome di una azienda, ma un insostituibile patrimonio di lavoro e produzione, una vicenda fatta di storie di operai, delle loro famiglie e del lavoro per la popolazione intera.

Questa città ha visto morire la birreria e ha visto morire l'Alas, noi non permetteremo altre chiusure.

(Applauso del pubblico)

SINDACO RICCARDO UDA (continua)

Dobbiamo avere la forza di far diventare questa vertenza, la vertenza della città intera, di tutte le sue attività e di tutti i suoi cittadini.

Al governatore Soru chiederemo con determinazione che si superino tatticismi e pigrizie e si dia una risposta chiara ed impegnativa in primo luogo ai lavoratori e alle loro famiglie, ma anche noi Comune di Macomer, vogliamo una risposta precisa sui lavoratori di oggi e su quelli di domani, una risposta che non tocchi né un solo salario, né un solo posto di lavoro, non ci interessa se si chiamerà ancora Legler, ci interessa che continui ad essere luogo di produzione e di occupazione, così come è stata finora per centinaia di operai.

Al governo nazionale chiederemo di prendere atto che la nostra vertenza è importante quanto quella Alitalia, che a questa vicenda si dedichi l'attenzione e che la situazione di degrado economico della Sardegna centrale imponga.

Sappiamo tutti che per noi la Legler vale quanto e più del G8 e che su questo terreno non faremo sconti a nessuno e che non comprendiamo come mai le risorse per l'Alitalia e per il G8 si trovano in grandi quantità e subito, mentre invece su Legler si continua a fare melina.

Partendo dalla Legler, voglio anche spendere un richiamo esplicito per ricordare quelle migliaia di lavoratori macomeresi, moltissimi giovani, che il lavoro non lo possono perdere, perché non ce l'hanno e spesso non lo hanno mai avuto, che non possono scrivere su un lenzuolo il nome di una azienda da difendere e che spesso sono così rassegnati che non si vedono neanche in giro a rappresentare i loro diritti, sono quei lavoratori disoccupati che alcuni chiamano "fantasmi", uomini e donne in difficoltà che noi abbiamo il dovere di rappresentare e difendere.

Vorrei anche lanciare un messaggio di speranza alle centinaia di nostri giovani che studiano al di fuori di Macomer e oramai dopo gli studi, in prevalenza non rientrano nella loro città, una città un tempo luogo di opportunità per tanti e che oggi essi ritengono non sia più in grado di accogliere le loro aspirazioni e i loro sogni. Ad essi diciamo di avere più fiducia, di discutere con noi su cosa noi possiamo fare per loro e su cosa essi possano fare per Macomer, ma di non rinunciare a vedere in Macomer una possibilità anche per loro.

Una ulteriore considerazione la vorrei dedicare alle donne poco numerose in entrambe le liste e presenti in Consiglio Comunale con le consigliere Angioletta Sedda e Paola Zaccheddu, entrambe dell'opposizione, che saluto con particolare affetto.

(Applauso del pubblico)

SINDACO RICCARDO UDA (continua)

Ci dobbiamo interrogare a fondo sul perché non riusciamo a fare in modo che uomini e donne siano adeguatamente rappresentati in Consiglio Comunale e nella vita politica in generale, non solo nel caso di Macomer.

Ci dobbiamo chiedere quali modifiche anche formali, dobbiamo introdurre nelle nostre istituzioni perché questo possa avvenire in modo ordinario, per non rinunciare non solo ad un indispensabile equilibrio fra generi, ma anche alla specifica e caratteristica capacità che le donne hanno. Mi impegno a fare in modo che le donne abbiano comunque ruolo e funzione nella vita del governo comunale della nostra città e voglio qui ricordare l'impegno, la sensibilità, la capacità, la competenza e la disponibilità che candidate come Franca Battelli, Claudia Cadoni, Alessandra Idili e Serena Lelli, hanno saputo portare nell'ambito della lista MACOMER CAMBIA.

(Applauso del pubblico)

SINDACO RICCARDO UDA (continua)

Ho usato e quindi letto parole impegnative, ma il momento di oggi ha la caratteristica della solennità e io ho ancora negli occhi la gioia di tanti concittadini all'esito delle elezioni, nella speranza che tanti di essi ripongono in noi, nella possibilità di cambiamento di questa città che noi abbiamo loro proposto e in cui essi, voi, hanno creduto.

Vi ho già comunicato la Giunta Comunale, dico e informo il Consiglio Comunale della mia decisione di conferire una specifica delega nel settore dell'attività agropastorale al consigliere comunale Michele Caboni che nello specifico eserciterà le funzioni di indirizzo e di coordinamento, giusto una delega del sindaco in stretto rapporto con l'assessore Giovanni Lai, sulle seguenti materie e servizi comunali: Agricoltura, Pastorizia, Viabilità rurale, Sicurezza nelle campagne, Lotta agli incendi ed usi civici, con particolare riferimento ai rapporti con gli Uffici, snellimento delle relative procedure, definizione pratiche pendenti, predisposizione e modifiche ai Regolamenti Comunali, Rapporti con il pubblico, professionisti e Ordini Professionali.

(Applauso del pubblico)

SINDACO RICCARDO UDA (continua)

A tutti i miei collaboratori, di cui conosco bene le capacità e la tensione morale, auguro un buon lavoro con una considerazione di accompagnamento: gli Assessorati sono incarichi di lavoro nell'interesse della comunità, è necessario sviluppare capacità di interpretare e di operare avendo sempre a riferimento che giochiamo una partita impegnativa e che abbiamo stabilito di fare sul serio un gioco di squadra, in cui tutti i soggetti sono importanti e complementari tra loro e in cui...

CAMBIO CASSETTA DI REGISTRAZIONE

SINDACO RICCARDO UDA (continua)

... della città, alcuni per scelta politica, altri per i doveri legati al proprio impiego, tutti dobbiamo saper interloquire positivamente con i nostri concittadini nel rispetto delle regole di ruolo, di orari e di competenza che il Comune si darà, tutti i cittadini di Macomer devono sapere che il Comune è la loro casa, la sede sociale della società di cui essi sono gli esclusivi azionisti.

I cittadini potranno rappresentare liberamente le proprie esigenze e necessità e avranno comunque rispetto, ascolto e attenzione, anche quando le loro richieste non trovassero soddisfazione o risposta positiva, nella consapevolezza che i diritti si accompagnano sempre ai doveri, sia per i dipendenti comunali che per gli stessi cittadini.

Io assumo l'impegno solenne di essere il responsabile e il garante di questa situazione ordinaria di correttezza e rispetto nel rapporto tra l'istituzione comunale e i cittadini, sia quando l'interloquazione avverrà con i dipendenti comunali, che quando la stessa interloquazione avverrà con gli assessori comunali da me nominati.

Interpreto certamente il sentimento dell'intero Consiglio Comunale di Macomer nel ringraziare tutti voi di essere stati presenti a questo momento solenne della vita della nostra comunità e spero che il futuro di Macomer con il nostro e il vostro contributo, possa essere positivo. Grazie.

(Applauso del pubblico)

SINDACO RICCARDO UDA

La discussione è aperta, se qualcuno vuole prendere la parola.. consigliere Marco Mura, prego.

(Applauso del pubblico)

CONSIGLIERE MARCO MURA

Grazie.

Cari concittadini e concittadine, un buonasera a tutti e un benvenuto in questa sala oggi Consiliare.

Oggi è una giornata di festa, quando c'è l'insediamento di una nuova Amministrazione, è sempre una giornata di festa e i toni devono certamente rimanere nei limiti del consono e le polemiche dovrebbero essere evitate.

Io sento il dovere, a nome mio personale, a nome del gruppo di minoranza e della lista intera INSIEME PER MACOMER, di fare gli auguri al nuovo sindaco, alla nuova Giunta e ai consiglieri comunali di maggioranza e a quelli di minoranza, quindi a tutto il Consiglio Comunale.

(Applauso del pubblico)

CONSIGLIERE MARCO MURA

Io che sono molto attaccato alle istituzioni e all'istituzione in sé, avrei preferito che questa riunione si facesse nella sala consona, nella Sala Consiliare, però capisco che la partecipazione sarebbe stata certamente molto limitata e quindi prendo atto che è stato meglio oggi farla qui. Noi siamo abituati a governare con il fare, con i fatti,

prendendo in esame qualsiasi situazione, analizzandola e cercando di risolverla per quello che è la competenza per il Comune, per l'istituzione, per il Sindaco, per la Giunta e per tutti i consiglieri.

Non siamo abituati a lavorare per slogan, non ci piace.

Purtroppo oggi non ci siamo potuti introdurre e comunque confrontare sulle linee programmatiche della maggioranza, perché ne abbiamo visto una linea sintetica, però ci riserviamo, speriamo e crediamo che il nuovo sindaco e la nuova Giunta, le portino al più presto al nuovo Consiglio Comunale per essere affrontate, confrontate e deliberate.

Le poche linee che abbiamo sentito, non ci dicono niente di nuovo, non credo che nessuno di noi non sia d'accordo su quelle linee, eccetto in alcuni punti in modo particolare. Quando parliamo della Legler, quando parliamo dei lavoratori, quando parliamo della fabbriche, parliamo della disoccupazione, credo che tutti noi possiamo essere d'accordo e siamo vicini a loro e io credo che possa essere testimoniato da chiunque in questi cinque anni, ma anche prima da vicesindaco e assessore, non sono mai mancato al loro fianco, facendo quello che il sindaco può fare, quello che un amministratore può fare, stimolare le istituzioni affinché il problema venga tenuto in alta considerazione.

Però se in campagna elettorale e non parliamo di campagna elettorale, ma parliamo incisivamente di alcuni fattori, dicono "noi abbiamo la ricetta per risolvere il problema della Legler", io mi aspetto che il primo giorno mi dica come si risolve.

(Applauso del pubblico)

CONSIGLIERE MARCO MURA (continua)

Signori, lo sappiamo tutti come si risolve il problema della Legler, con 80 milioni di euro più altri 80 sicuramente per il rilancio, che è una vertenza che deve diventare

nazionale, lo stiamo dicendo da mesi, da anni, è una vertenza che deve fare il salto del Tirreno, altrimenti se non ci sarà un Accordo di Programma specifico tra Stato e Regione, questa vertenza non si risolverà mai! E noi vogliamo che si risolva!

Noi crediamo in quel grande progetto che hanno avuto i nostri amministratoti 50 anni fa, quando hanno visto Macomer come zona industriale e noi crediamo che debba rimanere l'industria ancora, che debba esserci ancora quella forza propulsiva data dall'industria, dove si contano centinaia di posti di lavoro e non singoli posti di lavoro, come le microimprese che sono fondamentali ed importanti.

Quindi, noi siamo al fianco del lavoratori, ma non con la solidarietà a parole, ma con la solidarietà dei fatti! Lo siamo sempre stati e continueremo a farlo anche da opposizione. Non mancherà il nostro impegno.

È vero, le elezioni sono finite, hanno dato un risultato schiacciante, lo ammettiamo, non abbiamo problemi, la democrazia è fatta anche di alternanza, noi prendiamo atto che abbiamo perso con il 61% e il 38,7% per noi. Siamo una forza di opposizione.

Permettetemi di ringraziare ulteriormente in quest'Aula quei 1.847 elettori che hanno rinnovato la loro fiducia in noi, ma comunque ribadisco ancora che sarà anche l'opposizione di tutti i cittadini di Macomer, di chiunque abbia qualche problema che voglia esporre anche a noi.

Noi siamo con voi, con tutta la città.

Ha vinto il centrodestra, abbiamo un sindaco che guida un'alleanza di Alleanza Nazionale e di Forza Italia, ne prendiamo atto. Noi siamo una forza di centrosinistra, la nostra lista INSIEME PER MACOMER, è legata all'opposizione e noi faremo l'opposizione come abbiamo saputo fare l'azione di governo, ispirandoci a quel principio di spirito di servizio che ci ha visto tanti anni lavorare intensamente per risolvere i problemi della città di Macomer. Non lo faremo con

l'ostruzionismo, lo faremo in modo costruttivo, confrontandoci ogni giorno sui fatti, sulle situazioni, su ciò che ci verrà portato all'attenzione, con un solo scopo: quello di dare il bene a Macomer e alla nostra città.

Non faremo opposizione con il silenzio e i mutismi, non la faremo scomodando Procure della Repubblica e magistratura, non la faremo dando superlavoro a Carabinieri, Finanza e Polizia, la faremo con il viso scoperto, dentro la città e per la città e all'interno dell'Aula Consiliare.

Dopo tanti anni di governo della città, prima con il sindaco Giuseppe Ledda e negli ultimi cinque anni con una Giunta guidata da me, vi trasferiamo una città totalmente modificata e trasformata con infrastrutture urbane di grande rilievo che hanno dato la possibilità di avere quartieri, di entrare in contatto con facilità e razionalità e vedere il miglioramento della qualità della vita, superando la grande barriera architettonica data dalla presenza della Ferrovia che era stata anche un processo di grande sviluppo.

Vi diamo due nuove Piazze, due nuovi parcheggi con 180 posti auto, il nuovo Centro per l'impiego che visto la trasformazione di una parte dell'ex Alas..

Voci di sottofondo

SINDACO RICCARDO UDA

Chiedo scusa consigliere Mura, richiamo..

CONSIGLIERE MARCO MURA

Siamo in un Consiglio Comunale signori.

SINDACO RICCARDO UDA

Richiamo l'Adunanza al fatto che siamo in un Consiglio Comunale, rispettate il consigliere Mura e tutti i consiglieri. Grazie.

CONSIGLIERE MARCO MURA

Che ha visto la risoluzione di una parte dell'ex Alas, una quantità di verde pubblico che in percentuale agli abitanti è superiore in Sardegna, una raccolta differenziata e un riciclo di rifiuti urbani riciclabili all'avanguardia, strutture sportive in tutti i quartieri, strutture per i giovani, il tempo libero, lo sport lo svago di prestigio, piscina, Centro polifunzionale, Caserme Mura, 3 campi di calcio, 4 campi di calcetto, strutture per la valorizzazione dei Beni Archeologici e culturali: Museo del Marghine, Casa Attene, Casa Murenu.

Riqualificazione di tutti i rioni, Riqualificazione del 70% delle reti idriche e fognarie, il servizio di Trasporto Urbano, la rete del gas già finanziata con imminente avvio dei lavori, Servizi Sociali rivolto a tutte le fasce di età, minori, giovani, anziani e disabili, Servizi Residenziali per gli anziani sani, non autosufficienti e per disabili, Servizi culturali di prestigio come la Biblioteca, la Mediateca e la Scuola Civica di Musica, Servizi Sanitari di eccellenza, oggi non è più un Poliambulatorio, ma è un servizio in collegamento diretto con l'ospedale di Nuoro, il Centro di Riabilitazione che ha 8 posti letto, ma con 10 milioni di euro che l'Amministrazione uscente è riuscita ad avere dalla Regione, oggi avremo la struttura sanitaria di Filigosa completamente ristrutturata e con posti letto che passano da 8 a 32, un Day Hospital oncologico, con un Servizio di 118 che è di imminente avvio, con una Residenza Sanitaria Assistita per 40 posti letto.

Tutto questo non sono incubatoi unici lasciati a sé stessi, ma sono strutture che daranno posti di lavoro immediati, non meno di 150 nel giro di breve tempo, non sono opere inutili.

Nelle Casse del Comune lasciamo 20 milioni di euro freschi freschi per costruire 23 case a canone moderato nella ex Alas,

il Centro Intermodale passeggeri, il collegamento di Via Emilio Lussu fino al ponte di Bosa, il completamento della strada di collegamento con Via Cavour, il verde e il parcheggio intorno alla piscina e al Palazzetto dello Sport, la Villa Pasquini, € 800.000 per le due Scuole Medie, l'asfalto delle strade interne per € 1.000.000.,

Il Bilancio checché se ne dica, fino a verifica io mi auguro che avvenga in Consiglio Comunale a breve, altrimenti la minoranza chiederà comunque che venga convocato d'urgenza un Consiglio comunale per la verifica di Bilancio, che è certificato oltre che dal dirigente del settore, dai Revisori dei Conti, che sono un Collegio esterno, un Bilancio in perfetto equilibrio, che non ha nessun problema, non esiste il dissesto finanziario nelle Casse del Comune di Macomer, esiste la Relazione dei Revisori dei Conti parla chiaro, basta che tutti la leggiamo o la facciamo leggere e subito sapremo che cosa contiene.

Questa è la fotografia che io vi voglio lasciare.

Esistono delle criticità legate al mondo del lavoro, legate al mondo dell'occupazione, esistono! Ma farle passare come responsabilità di una vecchia Amministrazione uscente o di un sindaco o di una Giunta o di una maggioranza, credo che sia veramente scorretto. Certo, è facile crederlo, basta dirlo: è colpa vostra se c'è questa disoccupazione.

Adesso staremo a vedere, dovrebbe cambiare tutto nel giro di breve tempo e io me lo auguro, saremo i primi davanti a tutti voi a riconoscere questo pregio e questo impegno e questa riuscita se avverrà, saremo tutti contenti! Noi abbiamo fatto quello che potevamo, non avevamo le bacchette magiche, non credevamo di poter fare miracoli e non li abbiamo fatti, abbiamo però preso Macomer e messa al centro della Sardegna con grande interesse anche da parte della Regione visto che ha finanziato non meno di 13 milioni di euro e sono stati spesi, in dieci anni, 93 milioni di euro dentro Macomer e diteci che

non c'è una ricaduta, parliamo con le ditte esterne che vendono il ferro, vendono il calcestruzzo, il cemento, il mattone e quant'altro. Certo, non danno occupazione perché le ditte possono fare quello che vogliono, vengono, portano i loro dipendenti, possono assumere e non assumere, noi glielo chiedevamo, ma spesso non ci davano risposte.

Comunque noi siamo umili ed ci auguriamo che voi possiate essere migliori di noi fare molto di più di quello che abbiamo fatto noi, noi staremo lì a controllare e a vedere, saremo di stimolo, di controllo e di verifica, ma soprattutto sul piano dell'occupazione, sul piano della percentuale dell'occupazione negli anni futuri, su quante persone andranno via da Macomer o ritorneranno, ma saremo pronti anche a rendervi merito come dicevo prima, senza ostruzionismo, ma senza fare sconti, visto che la campagna elettorale non è stata certamente all'insegna della correttezza e non da parte nostra. Un giornalino..

Voci di sottofondo del pubblico

CONSIGLIERE MARCO MURA

Un giornalino parla chiaro, una lista fatta di persone oneste, gli altri sono tutti disonesti? È vero! Siamo disonesti, mio padre e mia madre purtroppo mi hanno insegnato ad essere disonesto! In gloria siano purtroppo, però mi hanno insegnato la correttezza, l'onestà e la correttezza e vado a testa alta per questo.

(Applauso del pubblico)

CONSIGLIERE MARCO MURA (continua)

Non va bene né per me né per gli altri.

Vi chiedo scusa, voi potete essere di parte o non di parte, ma dovete stare in silenzio perché questo è il Consiglio Comunale, è l'istituzione, le altre ce le facciamo

fuori. Voi vi siete presentati come portatori di verità, di democrazia e di trasparenza, di un Municipio con le pareti di vetro, alcuni atti significativi dimostrano incoerenza e il contrario di tutto ciò che avete enunciato e voglio riferirmi all'allontanamento di Rosanna Bellai dall'Ufficio cinque minuti dopo che è stato eletto il sindaco senza un atto comunque scritto dal Direttore Generale che è stato fatto il giorno dopo, con la chiusura di tutte le stanze degli Uffici degli assessori. Credo che questa non sia una bella cosa, sembra quasi una epurazione e non un atto legittimo del sindaco nel scegliersi la propria segretaria, per carità, è un atto legittimo.

Il metodo credo che non sia di trasparenza, né di democrazia.

Il blocco della diffusione del Giornale del Comune, è stato stampato prima della campagna elettorale, è stato bloccato giustamente, è arrivato al nostro Comune il giorno che è iniziata la campagna elettorale ed è stato bloccato. Oggi chiedo al segretario comunale come mai non sia stato diffuso alle famiglie di Macomer. Quello non è un giornale che appartiene né al sindaco Mura, né a Riccardo Uda, né a nessuno, è della città perché stampato con i soldi del Comune e stabilito da un Consiglio Comunale che ha previsto che venisse utilizzato un periodico come diffusione di informazione dell'Amministrazione e del Comune stesso.

Quindi, chiedo e pretendo una risposta scritta da parte del dottor Carta delle problematiche legate alla diffusione del Giornale, che mi vengano date per iscritto e chiedo invece che venga liberato immediatamente e inviato a tutte le famiglie.

Io non credo che sia etico che il nuovo sindaco blocchi atti che siano redatti dal vecchio sindaco uscente, che sono atti ormai esecutivi, che hanno le risorse finanziarie, le

competenze e soprattutto i giudizi e i pareri dei responsabili, del Direttore Generale e dei dirigenti.

Credo che non sia bello.

Chi subentra deve fare il proprio lavoro da questo momento in poi, tutto quello che è stato fatto credo che debba essere lasciato andare avanti.

Signor sindaco, ho bisogno di una sua dichiarazione, perché troppe persone mi stanno ripetendo e io non credo alle parole che mi si dicono se non ho la conferma, che la notte del 16 Giugno durante i vostri festeggiamenti, un carro agricolo trasportato da un trattore, sia passato davanti a casa mia gridando "ladri, fuori dal Comune" e su questo carro c'erano i consiglieri di maggioranza appena eletti e i loro simpatizzanti.

Io non ci voglio credere! Non ero in casa, ero esattamente in ristorante con tutta la mia lista. Spero che non sia vero, perché sarebbe davvero una caduta di stile e una cosa veramente priva di qualsiasi senso.

(Applauso del pubblico)

CONSIGLIERE MARCO MURA (continua)

Ora, dopo queste riflessioni legittime credo, ma anche dai toni abbastanza pacati, credo di non aver offeso nessuno, permettetemi di ringraziare tutti coloro che rappresentavano la mia maggioranza, gli assessori, i consiglieri che per tanti anni sono stati a fianco a me e a fianco a noi e hanno lavorato tanto, condiviso impegno, sacrificio per la nostra città. Per me è stato un onore servire Macomer da vicesindaco prima e da sindaco dopo, e oggi da consigliere di opposizione e sarà un onore continuare a farlo anche dai banchi della minoranza.

La voce del gruppo di minoranza INSIEME PER MACOMER, rappresenterà comunque il pensiero dell'intera lista e di

tutti coloro che ci sono stati vicino in campagna elettorale e nella nostra programmazione.

Un augurio di buon lavoro a tutto il Consiglio Comunale e a lei signor sindaco. Grazie.

(Applauso del pubblico)

SINDACO RICCARDO UDA

Signor segretario, mi perviene una istanza dai tavoli non del Consiglio, posso cedere? In via eccezionale ed esclusiva. Prego.

DIPENDENTE LEGLER FRANCESCHINO SPANU

Buonasera a tutti. Sono Franceschino Spanu, sono un dipendente della Legler e sono stato uno dei promotori del Comitato per l'astensione. Ringrazio il signor sindaco per l'opportunità che mi da, perché anche in questa occasione noi vogliamo precisare che come lavoratori non ci siamo schierati, abbiamo voluto mantenere una posizione equidistante, in quanto ritenevamo responsabili della nostra situazione la politica, perché il problema della Legler è un problema politico, che la politica, a tutti i livelli, non ha affrontato con la dovuta attenzione. Questo non significa che non riconosciamo al sindaco uscente la sua presenza a tutte le nostre manifestazioni, è vero, lui è sempre stato vicino a noi, questo non lo possiamo negare, anche se è vero che in altre occasioni chiedevamo un gesto un po' più, come dire, significativo, come è accaduto in altri Comuni, per motivi forse anche meno nobili, dove il sindaco si è levato la fascia e ha convinto altri sindaci a levarsela, per porre all'attenzione, perché abbiamo sempre detto che la vertenza Legler è da paragonare alla vertenza Alitalia nelle dovute proporzioni, non dimentichiamo che da anni questa vertenza va avanti, dal Luglio del 2003.

È una vergogna nazionale! È uno scandalo! Ma voglio aggiungere che la vertenza Legler, per quanto riguarda questo territorio, è la punta di un iceberg, perché dietro la vertenza Legler, c'è la Queen, ci sono i 15 lavoratori che nonostante due sentenze a favore non vengono ancora reintegrati e tanti signor nessuno di cui nessuno parla che nessuno li considera, che sono senza lavoro e non trovano voce né sulla stampa, né nessuna attenzione da parte dei media.

Noi come gesto, e chiudo, doniamo a questa nuova Giunta comunale, lo striscione che abbiamo portato nelle piazze per tanti mesi. Non è un gesto politico, è un gesto giusto così, per tenere bene a mente, in modo che il signor nuovo sindaco e la nuova Giunta tengano bene a mente il problema del territorio. Ripeto, sotto c'è scritto "Comitato..." ma dietro quella parola Legler ci sono tante persone e tante famiglie di cui nessuno parla. Volevo dire solo questo.

Grazie per l'attenzione.

(Applauso del pubblico)

SINDACO RICCARDO UDA

Chi chiede la parola?

Consigliere Succu, capogruppo di maggioranza.

CONSIGLIERE ANTONIO SUCCU

Signor sindaco, signori consiglieri e cittadini oggi presenti. Inizia oggi un quinquennio che noi abbiamo preso l'impegno di trasformare in un periodo di grandi cambiamenti. Manterremo questo impegno.

Noi non ci sentiamo in continuità con il modello che ci ha preceduto e questo è il dato politico di partenza. L'ampio consenso che la gente ha voluto riservare alla nostra proposta, sta a significare che abbiamo intercettato un bisogno diffuso di radicale novità.

Abbiamo dunque l'impegno e la volontà di cambiare nella direzione illustrata dal sindaco.

Noi sappiamo di essere un laboratorio politico su cui molti puntano la loro attenzione e faremo di tutto per non deluderli. Sapremo discutere di tutto pubblicamente, come abbiamo fatto nei tre anni in cui ci siamo preparati a questo momento. Sapremo farlo con moderazione, competenza ed efficacia, come abbiamo fatto fino ad oggi. Sapremo farlo con la bussola della determinazione di chi vuol far crescere il proprio paese.

Noi non abbiamo un DNA conservatore, vogliamo cambiare la realtà, migliorare la qualità della vita, distribuire meglio le opportunità e lo faremo.

Io prima di essere un consigliere comunale, sono un medico e ho ben chiaro che la situazione sanitaria di Macomer, nonostante tutto quello che si può essere fatto, necessita di una profonda verifica, efficienza e funzionalità.

Abbiamo la popolazione che invecchia, abbiamo l'incidenza delle patologie tumorali che va approfondita, abbiamo un sistema dei servizi che è ancora sbilanciato più a favore della struttura che del cittadino.

Abbiamo ancora la non nobile abitudine italiana, di non far coincidere i maggiori livelli di competenza, con i maggiori livelli di responsabilità.

Vogliamo occuparci di tutto questo e lo vogliamo fare insieme ai paesi del Marghine, insieme ai paesi del nostro distretto con i quali occorrerà pensare a monitorare i fattori ambientali decisivi per la salute dei cittadini a partire dall'aria che respiriamo. Dobbiamo saperne di più e capire di più.

Come pure dobbiamo capire in quale modo rafforzare ciò che funziona, il Centro d'Ascolto contro la violenza delle donne ad esempio, va sostenuto perché ha fatto bene e con lui tutte quelle iniziative sociali nate da uno slancio culturale,

privato o associativo, perché fare società significa regolare e valorizzare, non assorbire.

Abbiamo intenzione di incentivare la partecipazione della gente nel volontariato, di favorire quegli slanci di solidarietà che molti sentono in favore dei cittadini più deboli. Siamo consapevoli che i finanziamenti sono importanti, così come siamo convinti che non sono tutto. Si ottiene di più talvolta con la disponibilità e l'altruismo che con l'impegno economico. Anche oggi non sono mancate le polemiche, ma è normale, è giusto, tuttavia è giusto valorizzare un aspetto tipico della democrazia, cioè il contraddittorio, una verità non è affermata da uno soltanto, ma diventa deducibile da ciò che dicono pro, contro due o più. E allora, per spirito di verità occorre sempre non apparire agnelli quando si è stati falchi, non fare le vittime quando si è stati duri.

Nessuno ha insultato nessuno.

C'è stato un forte gruppo di potere che ha usato tutti gli strumenti a disposizione del potere politico e istituzionale di cui disponeva, per combattere la nostra proposta. Noi abbiamo reagito con l'organizzazione, con il programma, con l'informazione e anche con la satira e ne siamo fieri! Non abbiamo insultato nessuno, semmai abbiamo sottolineato abitudini politiche che non condividiamo, lo abbiamo fatto sorridendo qualche volta, qualche altra con inchieste documentate su cui nessuno ha mai provato a smentirci né presso l'opinione pubblica...

CAMBIO CASSETTA DI REGISTRAZIONE

CONSIGLIERE ANTONIO SUCCU (continua)

... ma anche pacificamente dialettici. Grazie.

(Applauso del pubblico)

SINDACO RICCARDO UDA

Chi chiede la parola?

Consigliere Paola Zaccheddu.

CONSIGLIERE PAOLA ZACCHEDDU

Io innanzitutto volevo ringraziare la città e tutti i cittadini di Macomer che hanno votato per la lista INSIEME PER MACOMER, un abbraccio fortissimo a tutti coloro che hanno scritto nella scheda Zaccheddu, perché mi ha consentito di essere qui oggi a rappresentarli in Consiglio Comunale e questo è un grandissimo onore e una grandissima responsabilità da qualsiasi parte del Consiglio si stia, in maggioranza o in minoranza.

Io ho vissuto la minoranza da giovane, la rivivo da più matura, e sicuramente è un grande stimolo e una grande responsabilità. Io vi abbraccio tutti e vi voglio rappresentare insieme al mio gruppo tutti, tutti sempre!

Noi saremo l'opposizione di tutti, saremo l'opposizione della città, saremo la minoranza della città e daremo voce a tutte le minoranze, daremo un'azione di stimolo, la nostra non sarà una minoranza e una opposizione esclusivamente di controllo come per qualcuno è stata, la nostra sarà una opposizione incalzante che lavorerà sulle cose e sarà di stimolo per la maggioranza. Noi vogliamo che questa città cresca e daremo il nostro contributo perché questo avvenga.

Oggi abbiamo un compito ancora più gravoso io e la mia collega di minoranza Angioletta Sedda, abbiamo il compito di rappresentare tutte le donne di Macomer, perché siamo le uniche presenti in Consiglio Comunale e questa è una responsabilità gravissima in un momento in cui c'è un grave attacco alla donna.

Il governo centrale sta tagliando i fondi, il consigliere Succu dice "bisogna potenziare il Centro Antiviolenza". Il governo centrale ha tagliato 20 milioni di euro di

finanziamenti già stabiliti per i centri antiviolenza e per le politiche femminili e per le case di accoglienza per le donne in difficoltà. Ora, la buona volontà va bene, io sono la presidentessa del Consiglio di Istituto dell'Istituto che ha portato avanti, ha creato insieme alla direttrice didattica il Centro Antiviolenza di Macomer e ne sono fiera!

Abbiamo fatto insieme un lavoro egregio, però ha un costo e il costo non si può risolvere soltanto con il volontariato, il costo ha bisogno di risorse.

Allora, di fronte ad un governo centrale che taglia 20 milioni di euro per i Centri Antiviolenza e le Case di Accoglienza, ci vuole una azione comune.

Di fronte ad un governo centrale che taglia i processi, tagliando così anche la volontà delle donne di poter denunciare le molestie sessuali anche se ha penalizzato in maniera superiore, ha creato un maggiore, legalmente non so come si dice, per il reato di violenza sessuale, ha di fatto però messo le donne nelle condizioni di non denunciare, nelle condizioni di non potersi difendere, perché tanto i processi non si faranno mai!

Quindi in questo momento la voce delle donne è una voce ancora più importante e da questo Consiglio Comunale sono sicura che si alzerà alta e forte sempre.

E sarà incalzante per la maggioranza, noi non ci tireremo mai indietro, noi ci crediamo, ci crediamo nelle donne e in questa città vogliamo portare avanti e dare il nostro contributo sempre.

Io sono contenta del discorso che oggi ha fatto il sindaco. Nei giorni che hanno succeduto il 16 Giugno, avevo avuto l'impressione che non fosse difficile perdere, ma fosse difficile saper vincere. Pareva che vincere le elezioni, avere questo grande mandato da parte della città, fosse soltanto una occasione per delle piccole soddisfazioni personali. Oggi ho avuto una impressione diversa e spero che su questo andiamo,

perché comunque tagliare € 10.000 del concorso di Miss Italia, rischiando di rompere quei rapporti creati con i militari in questi anni, che hanno portato ad una crescita della città, perché credo che siamo tutti d'accordo che i militari per Macomer siano una risorsa. Se qualcuno pensa che i militari per Macomer non siano una risorsa, me lo deve dire, io vedrò di analizzare, vuol dire che proprio ho sbagliato tutto. I militari per Macomer sono una risorsa, abbiamo sempre collaborato con loro, quindi pensare di rompere una unità di intenti, € 10.000 era una cosa che mi preoccupava parecchio, anche perché il sindaco ha davanti a sé il voto del 16 Giugno che gli consente di governare per i prossimi 5 anni, quindi ha tutto il tempo e sicuramente ci metterà tutta la passione di cui è capace per governare in maniera adeguata e per ripartire anche diversamente da come era ripartita la Giunta precedente, le risorse dedicate a Macomer Estate, perché quelle erano comunque risorse dedicate a Macomer Estate.

Siamo in un momento di grande necessità, sicuramente il Comune di Macomer avrà delle preoccupazioni dal punto di vista economico, io non credo per i buchi lasciati dall'Amministrazione precedente, perché altrimenti mi stupisco del fatto che il sindaco che siede in Consiglio Comunale da dieci anni, sia stato mio compagno di banco per una legislatura, non abbia fatto prima una opposizione più concreta e più puntuale sui problemi legati al Bilancio del Comune di Macomer.

Siamo comunque in un momento di grande ristrettezza, l'ICI che è una tassa che noi tutti abbiamo considerato sempre e comunque ingiusta, era una fonte di finanziamento per il Comune, una fonte di finanziamento che se non vado errato per la prima casa si aggira intorno a € 450.000, quindi molto di più dei € 10.000 di Miss Italia.

Ora, di questi € 450.000 che il Comune non incasserà, lo Stato ce ne darà la metà, però c'è un buco comunque, se lo

vogliamo chiamare buco, un deficit di Bilancio per il futuro di € 200.000 comunque e sono niente di fronte ad un Bilancio del Comune per le spese correnti di 9,5 milioni di euro circa, però sono comunque una cifra, quindi bisogna pensare.

È vero che siamo in un momento di crisi generalizzata, la crisi della Legler è nei nostri cuori, io non permetto a nessuno e non permetterò mai a nessuno, comunque neppure a me stessa, di utilizzare il disagio dei lavoratori per qualsiasi lotta politica, per qualsiasi bisogno personale.

È una necessità della città avere dei lavoratori occupati, è un necessità di noi stessi, noi stessi siamo parte integrante di questo tessuto produttivo.

Io sono figlia di operai, vengo dalla classe operaia e so che cosa vuol dire arrivare a fine mese con difficoltà, noi tutti qui lo sappiamo, per cui siamo vicini ai lavoratori e faremo di tutto per essergli sempre vicini.

Io, signor sindaco, avrei voluto dargli una bacchetta magica che l'aiutasse a risolvere questo problema in maniera puntuale e precisa da oggi, anzi da ieri, pensavo che lei avesse qualche soluzione in tasca dai suoi enunciati precedenti, non ce l'ha come non ce l'abbiamo avuta noi, come non ce l'ha la Regione, lei sa benissimo che le procedure sono molto più complicate e noi staremo sempre vicini insieme a lei e i lavoratori della Legler e a tutto il tessuto produttivo della città.

Noi abbiamo anche una idea di città che non so se sia condivisa da tutti, forse una idea di città di sinistra, troppo di sinistra per una coalizione di destra. Noi abbiamo una idea di città in cui i quartieri della città abbiano pari dignità, in cui non ci siano quartieri dormitorio e quartieri che hanno i servizi, da qui l'impegno dell'Amministrazione precedente a portare avanti un programma di opere pubbliche.

I sottopassi servono a collegare la città, servono a consentire alle donne di andare a fare la spesa anche a coloro

che in macchina non ci possono andare o non ci vogliono andare, consente ai ragazzi di frequentarsi, ai ragazzi di quartieri diversi a non essere ghettizzati in questo o in quel quartiere. Le rotonde, lei ha i figli ancora piccoli signor sindaco, io purtroppo ho i figli un po' più grandi e vanno in moto e la moto è sempre un motivo di preoccupazione per tutti i genitori, allora le rotonde hanno consentito ai nostri giovani e a noi stessi, di circolare più tranquillamente nella città. È vero anche che su qualche rotonda bisogna mettere mano, ma più che rotonda, su qualche svincolo, mi riferisco allo svincolo nord verso Santu Lussurgiu, di cui tutti noi siamo consapevoli che è estremamente complicato.

Voci del pubblico in sottofondo

SINDACO RICCARDO UDA

Per piacere, fate concludere il consigliere Zaccheddu

CONSIGLIERE PAOLA ZACCHEDDU

Vi chiedo un pò di pazienza. È stato un po' irritante questa convocazione del Consiglio Comunale da parte del sindaco in quest'Aula, perché la prima Seduta almeno sarebbe stato forse più opportuno che si fosse tenuta nelle Aule del Consiglio Comunale, almeno..

Voci dal pubblico

SINDACO RICCARDO UDA

Per piacere, ognuno è in grado di valutare le opportunità che ritiene, per piacere!

CONSIGLIERE PAOLA ZACCHEDDU

Io dico che ci sono anche altri mezzi, siccome c'è anche la dignità dei consiglieri, forse per un consigliere comunale

essere nel suo mondo dove è stato eletto forse è meglio. Non mi risulta che la Camera dei Deputati si sia mai riunita in uno stadio per favorire la partecipazione! Grazie a Dio ci sono i mezzi di comunicazione di massa.

Voci dal pubblico

SINDACO RICCARDO UDA

Per piacere, fate esprimere democraticamente il pensiero del consigliere comunale. Ti chiedo scusa Paola.

CONSIGLIERE PAOLA ZACCHEDDU

Io signor sindaco sono..

Voci dal pubblico

SINDACO RICCARDO UDA

Però fammi parlare se vuoi che ti trattenga la platea. Grazie consigliere Zaccheddu.

Per piacere, non è un buon modo di comportarsi in un'Aula consiliare. Questa oggi è l'Aula consiliare del Consiglio comunale di Macomer, per cui richiedo a tutti un doveroso rispetto di ciò che dicono i consiglieri comunali. Grazie.

CONSIGLIERE PAOLA ZACCHEDDU

Grazie signor sindaco, ma io vi chiedo di avere un po' di pazienza, da qualsiasi parte abbiate votato dovete avere il rispetto come io ce l'ho per il sindaco e per tutti gli assessori e consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza delle istituzioni. Io in questo momento non sono Paola zaccheddu, non state fischiando Paola Zaccheddu, mi potete fischiare appena usciamo in strada, mi potete fischiare subito, state fischiando una istituzione del Comune di

Macomer, state fischiando un consigliere comunale del Comune di Macomer!

Applauso del pubblico

CONSIGLIERE PAOLA ZACCHEDDU (continua)

Quindi vi chiedo rispetto! Rispetto non per la persona, ma rispetto per le istituzioni, perché questo è un atto dovuto da parte di tutti.

Io ho chiuso con questa idea di città, con questa idea di pari dignità, di servizi, di servizi alle donne, di servizi ai cittadini. Credo che possiamo sicuramente collaborare, ci sono tante cose che ci potrebbero unire sui programmi se noi usiamo i toni che il sindaco ha usato oggi e non quelli dei giorni precedenti. Con questi toni noi possiamo andare lontano.

Io le faccio i miei auguri signor sindaco e la invito a volare alto, volare molto altro in maniera che i fuochi d'artificio dei festeggiamenti un po' sopra le righe, non abbiano poi sui cittadini una ricaduta di polvere che sempre c'è dopo i fuochi d'artificio, ma rimanga per la città di Macomer che l'ha così fortemente voluta, soltanto la gioia e la luce dei fuochi d'artificio.

Applauso del pubblico

SINDACO RICCARDO UDA

Grazie consigliere Zaccheddu.

Chiede la parola il vicesindaco Giovanni Biccai.

VICESINDACO GIOVANNI BICCAI

Buonasera a tutti.

Per un attimo dopo le parole di Paola, soprattutto le ultime, ho deciso di volare alto. Ero convinto di non essere

più al Consiglio comunale di Macomer, ma alla Camera dei Deputati. Ho cercato l'amico Silvio Berlusconi ma non c'è.

Io credo che tutto ciò che abbiamo sentito a proposito del governo nazionale lasci in quest'Aula il tempo che trova. Credo sia fondamentale che i problemi di Macomer che tutti conosciamo, che tutti voi conoscete perché durante tutte queste giornate di campagna elettorale ci avete proposto abbastanza caldamente, io credo che la sede del Consiglio comunale sia la sede della discussione dei nostri problemi, dei problemi che riguarda la nostra città e soprattutto il nostro territorio.

Voglio fare un ragionamento importante: l'uomo moderno ha cercato sempre una via chiamandola "politica", per cercare di risolvere i problemi delle comunità. La città di Atene in Grecia, fu la prima che trovò una soluzione ideale e importante che chiamò democrazia, allora fu democrazia diretta, partecipativa, cosa significa? Significa che il cittadino, che voi tutti, che noi tutti che siamo qua, in assemblee pubbliche fatte fuori dai contesti che oggi abbiamo e che abbiamo idealizzato in maniera così istituzionale, il Consiglio comunale, la Camera dei Deputati, il Senato, li faceva nelle piazze. Ognuno di voi, ognuno di noi poteva dire quello che voleva sui problemi del vicino di casa, della fiaccola che si era spenta perché le lampadine ancora non c'erano, dei ciottoli che si erano divelti o qualche carro aveva divolto dalla strada. Quindi, anche quest'Aula credo che possa ben rappresentare il Consiglio comunale, non mi sento affatto fuori dalle istituzioni, anzi credo di essere abbondantemente all'interno delle istituzioni e soprattutto vicino ai miei concittadini, anzi io chiederò e sarà una mia proposta fattiva, che il Consiglio comunale si muova e si muova all'interno dei quartieri di Macomer e così vediamo se il cittadino riterrà opportuno che noi dobbiamo rientrare o che si debba rientrare nella Sala Consiliare istituzionale. Io

credo che sia ben felice Santa Maria di vederci un giorno lì, per dire, dico Santa Maria per fare il nome di un quartiere.

Credo sia fondamentale riportare tutti quanti noi ad una dimensione importante, giusta, corretta nel rapporto con voi ma dicevo questo della democrazia diretta, partecipata, perché poi nella evoluzione sociale, così come l'uomo è cresciuto, sono cresciute anche le forme cosiddette "politiche".

Il politico che oggi ha tanta difficoltà come termine ad essere proposto alla gente, sta assumendo un termine così negativo, in fondo era un termine positivissimo, è colui che vive nella città e che siccome vive e si presume che lavori nella città, che conosca i problemi della gente, si presume! Il politico è colui che deve cercare di risolvere i problemi di chi glieli porta, quindi io mi auguro che voi ce ne portiate, non di problemi, che ci portiate le soluzioni ai problemi, perché è vero che le bacchette magiche non ce le ha nessuno, è una delle poche cose che mi è piaciuta stasera, la bacchetta magica. Il mago Merlino ha la bacchetta magica, ma credo che tutti noi abbiamo una testa pensante e due gambe che camminano per poter cercare di risolvere i problemi li risolveremo assieme a tutti quanti voi, sarà benvenuto! Credo che non dispiaccia a nessuno e credo che se noi facciamo una bella figura all'interno di questo Consiglio Comunale, i macomeresi non possano che essere fortemente soddisfatti! E io mi auguro che così sia!

Poi nasce la democrazia indiretta, per tornare a noi, quella democrazia per la quale il cittadino è delegato a votare, è delegato a dire: "tra i miei concittadini scelgo Giovanni Bicca, perché più bello, grasso, magro, alto, perché penso che parli bene l'italiano" o mille altre faccende.

Questo consenso ci permette di governare, ci permette di stare qui dentro, di avere una bella maggioranza, di poter decidere sulle cose che ci riguardano e sulle cose che vi riguardano, in tutta serenità e con la grande responsabilità

che ci avete dato e non è una responsabilità alla quale noi diamo una valenza negativa, la responsabilità ha sempre una valenza positiva.

Guardate, io chiudo qua, perché Paola è stata lunga e non voglio essere altrettanto lungo io.

Colui che dice belle parole, che si fa capire bene, che si sa spiegare bene, qualche volta può anche farsi capire, ma non è importante quello che ognuno di noi dice bene, è importante quello che ognuno di noi fa! È importante quello che io ho fatto, quello che faccio e quello che farò, non quello che ho detto, che dico e quello che dirò. Grazie.

Applauso del pubblico

SINDACO RICCARDO UDA

Chi chiede la parola? Consigliere Matteo Pirisi.

CONSIGLIERE MATTEO PIRISI

Cittadini di Macomer, signor sindaco, signori consiglieri, voi del centrodestra avete vinto le elezioni di Macomer, avete cavalcato anche l'onda lunga della vittoria delle destre alle elezioni politiche ultime scorse e avete vinto! E vi è andata bene.

Purtroppo c'è un disvalore aggiunto, avete sostenuto una lunga campagna elettorale cominciata tempo fa all'insegna, tra l'altro, dell'insulto personale e dell'astio, assessore Succu, anzi non assessore mi scusi, capogruppo Succu. Lei forse non leggeva, la stampa vostra era impegnata a fare altro sicuramente, come molti non la leggevano tra voi probabilmente, ed è per questo che tanti sono cascati dalle nuvole dei membri della vostra lista, quando si è chiesta ragione di insulti, non di satira, ma di insulti personali che hanno tirato in ballo persone che mai hanno offeso alcuno tra voi o tra i vostri figli con i quali ho avuto a che fare come

educatore! Loro sono testimoni per voi della limpidezza delle persone che vi siete arrogati il diritto di insultare.

Ma, avreste forse vinto anche agendo in modo corretto, perché era nell'aria, noi non abbiamo saputo leggerlo bene, era nell'aria, voi del centrodestra avevate già il precedente delle passate elezioni politiche e avevate già i numeri probabilmente per vincere in modo corretto, ma questo non lo sapremo mai! Mai se sareste stati capaci di vincere in modo corretto, perché alla strada maestra del confronto delle idee, avete preferito la scorciatoia della distruzione dell'avversario senza esclusione di colpi.

Il fine non giustifica mai mezzi sbagliati, la vostra pervicace, i vostri sforzi, sono stati premiati. Siete adesso qui a dirigere, a governare come maggioranza, avete avuto legittimo mandato per governare Macomer e noi rispettiamo e rispetteremo la volontà dei nostri cittadini, perché noi crediamo nella democrazia! Noi crediamo nella democrazia e non nel plebiscito a cui pian piano tendete ad avvicinare.

Una cosa è la democrazia, altra cosa è richiamare a gran voce il sostegno plebiscitario fatto di "rumors", fatto di rumoreggiare, che viene prima ispirato per poi mascherarsi da agnelli con veste istituzionale e magari far finta anche di dire "per favore, non è così tanto" è troppo esplicito che ci siamo portati una bella clack! È un vostro diritto per carità! Ciascuno ha diritto di esprimere il proprio modo di essere democratico come crede! Mi pare che questo sia un modo monco, zoppo di essere democratici.

Noi saremo rispettosi della vostra veste istituzionale, rispettiamo ciò che voi rappresentate. Tutti voi! Chiediamo altrettanto! Non a parole signor sindaco, deve far finta di garantire la libertà di parola dei consiglieri, anche di quelli di minoranza.

Lei questo diritto lo ha sempre avuto sin da quando era parte della maggioranza e poi ha scelto di passare ad altri

lidi, sempre lo ha esercitato. Lei deve far rispettare il diritto alla parola! Almeno senza scomodare i grandi che hanno detto io "non sono d'accordo su mezza parola di ciò che tu dici, ma darei la mia vita perché tu la possa esprimere". Questo dobbiamo fare!

Voci del pubblico

SINDACO RICCARDO UDA

Per piacere, fate esprimere il signor consigliere da cui pretendo del lei..

CONSIGLIERE MATTEO PIRISI

Il vostro sindaco sa a chi mi riferisco.

SINDACO RICCARDO UDA

..Dal consigliere Matteo Pirisi pretendo del lei quando si rivolge all'istituzione sindaco, va bene?

CONSIGLIERE MATTEO PIRISI

Signor sindaco!

SINDACO RICCARDO UDA

Maleducato.

Applauso del pubblico

CONSIGLIERE MATTEO PIRISI

Nella mia apertura l'ho chiamata signor sindaco. Come continuerò, lei signor sindaco si calmi un po', adesso è in maggioranza, non può continuare ad assumere questo atteggiamento. Non si può.

Applauso del pubblico.

SINDACO RICCARDO UDA

Le clack non sono consentite. Grazie.

CONSIGLIERE MATTEO PIRISI

Mi sta concedendo la parola o me la sta togliendo signor sindaco?

Guardi, la nostra opposizione non sarà mai guidata dall'odio e dal pregiudizio!

C'è tra noi chi è stato segnato da vicende personali che non si augurano a nessuno e neanche in quell'occasione l'odio ha prevalso. Siamo stati educati a ben altri atteggiamenti nei confronti della vita, immagini un po' se noi ci faremmo trascinare dall'odio e dall'astio in una opposizione nel Consiglio Comunale di Macomer, non lo faremo mai! Mai! La passione forse ci guiderà, la passione sì, a questo abbiamo diritto perché noi crediamo in ciò che facciamo. Ci occuperemo delle cose signor sindaco, dei fatti, del vostro operato perché i nostri elettori che ringraziamo, ci hanno chiesto di controllare il vostro operato in modo giusto ma fermo. Noi non vi faremo approvare il Bilancio in tre minuti come avete fatto voi in passato. Noi controlleremo il vostro operato perché è il nostro dovere! Non saremo latitanti quando ci sarà da fare l'opposizione, noi saremo qui al nostro posto nel quale ci hanno chiamato i nostri concittadini, che sono anch'essi cittadini di Macomer.

Vi viene consegnata questa città, è stato detto, non è una città in decadenza come andate dicendo da tempo, ma una città che il territorio apprezza più di quanto voi abbiate mai fatto, perché la vede con occhi liberi da preconcetti, dall'essere a tutti i costi contro dal rancore nei confronti di chi ha lavorato tutti questi anni per far crescere Macomer e la sua comunità, il rancore che vi ha invece accompagnato in tutti questi anni. È una città con molti problemi, vorrei che ci trovaste una città modello senza alcun problema, la città di Utopia non aveva problemi, ma era la città di Utopia! E Tommaso Moro l'aveva prefigurata perché appunto significa una

città che non esiste in nessun luogo dal suo significato dal greco. È una città...

CAMBIO CASSETTA DI REGISTRAZIONE

CONSIGLIERE MATTEO PIRISI (continua)

.. a Macomer ci sono spazi verdi attrezzati e fruibili e ci sono quartieri che tutti i cittadini possono raggiungere, anche coloro che hanno difficoltà, anche a piedi in modo più celere e agevole. Avete riempito i mezzi di comunicazione, i luoghi pubblici, le case, con la cantilena di inerzia delle Giunte Ledda e Mura, io non ne facevo parte, ma comunque questa cantilena mi ha sorpreso, perché tra l'altro era intercalata dal ritornello sulla inutilità delle troppe opere pubbliche realizzate.

Fatemi capire.

Inerzia? O troppa solerzia?

Non è l'inerzia infatti, ma efficienza che ha dotato la città dei servizi e delle, non lo dico io, lo dicevano i media i giorni scorsi, dei servizi e delle opere pubbliche strategiche che hanno cambiato il volto di Macomer. È stato detto e voi non avete smentito.

I telespettatori sardi una settimana fa hanno visto un servizio su Macomer che parlava del nuovo volto che la nostra città va acquistando in maniera sempre più nitida. Il servizio affiancava al figura del signor sindaco nuovo, al completamento di alcune tra queste opere inutili, come se novello Superman ne fosse il provvidenziale artefice, addirittura prima del suo insediamento! Accidenti!

Siamo già ai miracoli! Il sindaco fa le opere pubbliche senza averle neanche iniziate e pensi che nessuno tra voi, anche in questo caso, ha smentito, dicendo per esempio "noi non vogliamo queste opere inutili a Macomer", ma si beava di affiancarsi a quelle opere inutili nella sua nuova veste.

Ebbene, queste opere pubbliche strategiche, suggeriamo a voi finalmente coerenti con le vostre reiterate dichiarazioni sulla loro inutilità, di non inaugurarle. Se sono inutili non inauguratele!

Applauso del pubblico

CONSIGLIERE MATTEO PIRISI (continua)

Ma la nostra opposizione non sarà guidata dall'odio e dal pregiudizio. Avete ripetuto senza sosta, che le finanze del Comune sono in dissesto, è stato ricordato anche oggi. È un altro espediente ad effetto. Copiato da altri! Vedi Roma! Che usano gli stessi metodi. Si tratta della vostra ennesima menzogna. Ma come potevate voi sapere delle finanze di Macomer? Voi che non avete mai fatto un intervento di alcuna rilevanza in sede di approvazione di Bilancio, perché non avete mai assolto al vostro ruolo di oppositori seri ed efficaci! Non siete mai intervenuti!

Lei, signor sindaco, quando era in maggioranza con la Giunta Ledda, perché non ha mai denunciato, come ha detto anche Paola prima, il dissesto finanziario di cui tanto parla, invece di approvare i Bilanci e tutti gli altri provvedimenti senza fiatare?

Perché questa schizofrenia?

Forse perché eravate impegnati con i vostri ispiratori finalmente palesi e non più occulti a seminare odio, costruendo con pazienza la rete nella quale far cadere con l'inganno i nostri concittadini ignari. Avete parlato di posti di lavoro in vertiginoso calo...

Voci dal pubblico

CONSIGLIERE MATTEO PIRISI (continua)

... imputando la responsabilità alla passata Amministrazione, ma i dati aggiornati, basta chiedere dove si

deve chiedere, dicono che i disoccupati non sono 4.000, ma sono comunque un numero preoccupante, perché un solo disoccupato è una vergogna per una società che si dice civile! Anche uno solo è una cosa grave! Ma non sono certo 4.000, sono 3.700 in tutto il territorio, nei dieci Comuni del distretto di Macomer.

Sono del distretto di Macomer, non della città di Macomer! Come andate dicendo voi. C'è una bella differenza. È gravissimo, sono tanti, ripeto, è una vergogna e tutti noi ci sentiamo vicini a queste persone perché domani i nostri figli forse saranno nelle stesse condizioni. Siamo preoccupati per loro, tutti noi! Quindi non ci si possono prendere paternità che non ci competono, ma voi avete promesso, avete detto che avevate una ricetta per la soluzione per i problemi della disoccupazione a Macomer, lo avete detto più volte "Noi abbiamo la ricetta per risolvere i problemi, sappiamo come risolverli".

Ora vi aspettiamo, i nostri concittadini disoccupati vi aspettano al rendiconto e già oggi siete venuti allo scoperto, parlate di speranza, vi affidate a ciò che potrebbe forse avvenire, dite che vi impegnerete, ma gli altri hanno fatto la stessa cosa, perché il sindaco di una città non è un imprenditore che può risolvere i problemi di una fabbrica, non è un imprenditore! Può solo stare a fianco dei cittadini e battere in modo forte, bussare presso le istituzioni più alte perché concorrano insieme a risolvere i problemi della disoccupazione.

Ma, quanti posti di lavoro e quale risparmio per le famiglie macomeresi e quanto benessere per l'ambiente è stato sottratto quando qualcuno che vi rappresenta in Regione si è opposto all'insediamento dell'impianto eolico a "Sa Serra"?

Ha agito contro gli interessi di questa città!

Sarebbero stati posti di lavoro ed un ambiente più pulito.

Perché su questo non si dice più nulla?

Vi viene consegnata questa città che non è un deserto come voi avete sempre di dipingerla, ma una città dotata di servizi sociali che molti ci invidiano! Con luoghi di aggregazione sociale nei quali c'è spazio per coloro che hanno bisogno di essere seguiti da personale rispondente alle loro esigenze, alle esigenze particolari che consentono loro di vivere giornate più serene. Questo per indiscusso merito delle diverse associazioni di volontariato che non smetteremo mai di ringraziare, che hanno ricevuto un impulso sempre più forte in questi ultimi anni.

La città che vi viene consegnata è un centro di attività culturali apprezzate nella nostra isola, attività che coinvolgono le scuole, offrendo ai nostri studenti e al territorio occasioni di crescita impensabili solo dieci anni fa. Se di tutto questo non vi siete accorti, signori consiglieri di maggioranza, significa che siete rimasti a vivere in un'altra città, nella città che avete tentato di costruire per mandare avanti disegni che poco hanno a che spartire con la vita democratica. Noi non verremo mai a vivere in un luogo simile, nonostante le pessime premesse reiterate anche oggi, coltiviamo la speranza che possiate cominciare a lavorare, se non per far meglio di chi vi ha preceduto, almeno per evitare davvero di trasformare questa città che amiamo in un deserto.

Mi piacerebbe concludere dicendo con Antonio Gramsci, che i cittadini di Macomer non vogliono predicatori di esteriorità, freddi alchimisti di parolette, vogliono invece comprensione, intelligenza e simpatia piena d'amore. Grazie.

Applauso del pubblico

SINDACO RICCARDO UDA

Grazie al consigliere Pirisi. Chi prende la parola?  
Assessore Alfio Coco.

( Applauso del pubblico )

ASSESSORE ALFIO COCO

Buonasera a tutti. Io non faccio un discorso polemico, ma vorrei invece puntualizzare due o tre cosette appena dette.

Qualcuno dice che noi il Bilancio del Comune di Macomer non lo conosciamo. Sul Bilancio del Comune di Macomer ho sempre discusso e non ho mai avuto risposte. Ho sempre dato delle soluzioni e comunque dei consigli che non sono stati attuati..

Voce senza microfono

ASSESSORE ALFIO COCO

Non è falso, sindaco..

SINDACO RICCARDO UDA

Assessore Coco non accetti provocazioni o parli alla platea.

ASSESSORE ALFIO COCO

Io pubblicamente ho dichiarato in Consiglio Comunale, che il Bilancio di una società mista era falso. Sto ancora aspettando le risposte da parte del responsabile o del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Per tornare al discorso della non conoscenza del Bilancio signor sindaco, anche nell'ultimo volantino del 13 Giugno, che è stato fatto girare il giorno di San Antonio, ci sono scritte delle cose che non corrispondono a verità e non siamo noi che lo abbiamo dichiarato falso. In quel volantino c'è scritto che il Comune di Macomer ha la possibilità di indebitarsi ancora per 7 milioni di euro. Nell'ultimo Bilancio dicevano 15 milioni di euro e io gli dicevo che dipendeva da altri fattori di indebitamento, però non hanno senz'altro e si sono ben guardati dal dire che l'indebitamento è una cosa in un Comune,

la possibilità di farlo è un'altra, perché se si fossero indebitati ulteriormente, non avrebbero rispettato il Patto di Stabilità ed è stato mio suggerimento di eliminare un mutuo di 283 milioni nel mese di Dicembre. Ed è stato fatto, perché diversamente..

( Voci dal pubblico )

( Applauso del pubblico )

ASSESSORE ALFIO COCO

E comunque ..

SINDACO RICCARDO UDA

Assessore, si rivolga al Consiglio che se no la riprendono perché io uso il termine "platea".

ASSESSORE ALFIO COCO

Finisco il discorso sull'indebitamento e sul Patto di Stabilità.

L'indebitamento dicono 7 milioni di euro, benissimo è vero, possono indebitarsi ancora di 7 milioni di euro, ma non possono assolutamente accedere a nessun tipo di mutuo perché andrebbero fuori dal Patto di Stabilità.

In ogni caso, che poi ci dicano che ci lasciano 20 milioni di euro, sono 20 milioni di euro per opere ben definite, ma non è indubbiamente un problema di Cassa, perché i lor signori hanno dimenticato di dire alcune cose, che ci sono una marea di Debiti Fuori Bilancio che non sono conosciuti e che nel Bilancio stesso non appaiono, che vengono invece fatti valere nel momento in cui è necessario pagarli, però esistono!

Ve ne posso accennare qualcuno se mi è concesso.

LIGIA, è stato pagato l'altro giorno con una trance di €666.000.

TEMUSSI, partiva da un debito di € 1.053.000, ancora €687.000 da pagare.

( Voci dal pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA

Assessore Coco, per piacere non faccia un dialogo che possiamo comprendere solo io e chi è vicino alla minoranza.

ASSESSORE ALFIO COCO

ALICICO, 417 milioni di euro.

RUDAS E SALMON ancora 355.000 euro.

SINDACO RICCARDO UDA

E c'è un giudizio ad ottemperanza in atto.

ASSESSORE ALFIO COCO

G.S.T. ha chiuso il Bilancio in perdita per euro 132.000 nel 2006.

I signori amministratori comunali avrebbero dovuto, in quanto soci di maggioranza, imporre l'immediato ripianamento del debito, oppure la conversione della società. Non lo hanno fatto! E non lo hanno fatto neppure per la Tamuli.

Euro 131.000 ancora ulteriore Debito fuori Bilancio più tutti quelli che non conosciamo, perché gli atti non mi sono stati consegnati per poterne discutere e non è vero neppure quello che ha detto il dottor Matteo Pirisi, dicendo che noi ci siamo limitati ad approvare un Bilancio in due secondi.

Il sottoscritto in quell'occasione, ha consegnato una Relazione perché la leggessero e imparassero cosa significa gestire.

Signori, chiudo perché diversamente entro in polemica. Grazie.

( Applauso del pubblico )

SINDACO

Grazie all'assessore Alfio Coco. Chi prende la parola?  
Assessore Sergio Masia.

ASSESSORE SERGIO MASIA

Signor sindaco, signori consiglieri, cari concittadini, io la ringrazio signor sindaco per l'importante incarico che mi chiama a ricoprire nella sua Giunta, si tratta del mio mondo, spero di essere all'altezza.

Mi permetto di fare qualche ringraziamento.

Nel proporci per la guida della città, noi abbiamo assunto degli impegni con i cittadini, impegni precisi, ottenendo un ampissimo consenso.

Il primo ringraziamento va dunque agli elettori che piaccia o no, questa è la democrazia che quando è compiuta, permette a tutti di misurarsi nel governo delle comunità, ciascuno con i propri metodi e le proprie convinzioni.

Io credo sia stato premiato il lungo lavoro di preparazione a questo impegno, portato avanti con il contributo di tutti e grazie al quale le proposte di soluzione ai problemi della città, sono diventate credibili e praticabili.

Io ringrazio per l'affetto e la cordialità di tutti coloro che in questi mesi ci hanno saputo ascoltare e sostenere. D'altro canto noi non avevamo da mettere in campo anni di Amministrazione, ma solo la nostra capacità nell'avere relazioni umane e sociali costruite con la nostra sensibilità nelle vie e nelle piazze di questa città, dove per mesi ci siamo confrontati con la gente.

Adesso possiamo smettere di preoccuparci dei problemi della città per occuparcene.

Vorrei fare un ringraziamento agli amici della lista, perché tutti dal primo all'ultimo, con serietà ed impegno, hanno fatto sì che oggi questa città abbia un'altra Amministrazione so per certo che lavoreranno insieme a noi nei prossimi cinque anni.

L'ultimo ringraziamento va a chi mi ha educato, con la certezza che la libertà è un diritto e che essere liberi

significa non assoggettarsi a ordini chiusi e precostituiti. Su questi principi è iniziata cinque anni fa una battaglia politica. Qualche tempo fa qualcuno diceva che i nuovi aromi che da qualche tempo si potevano percepire in città erano miasmi maleodoranti che ammorbavano l'aria. Era il profumo di nuovo, di fresco, di diverso che non si è saputo riconoscere evidentemente, ma la gente si! Ha capito e ha preferito quel profumo all'odore di vecchio e di stantio e attratte da quel profumo sono arrivate le farfalle, ed erano tante.

( Applauso del pubblico )

ASSESSORE SERGIO MASIA

Il consigliere Mura ha citato le tante cose fatte nelle precedenti legislature, ma c'è da chiedersi? È proprio quello di cui la città aveva e ha bisogno?

Nessuno vuole distruggere quel che funziona, ma solo uno stolto non cambia strada se si accorge che la via indicata è sbagliata. Sulla collocazione della lista, alta, bassa, avanti, dietro, destra, sinistra, un cavallo di battaglia nella campagna elettorale e anche stasera.

Io credo che la risposta sia arrivata dalle urne, dove al contrario di quanto qualcuno afferma, vi è mancato qualche voto. Allora il problema della collocazione politica è vostro, visto che gli elettori non se lo sono assolutamente posto, forse sono politicamente più avanti.

Oggi, che piaccia o no, siamo qui tra questi banchi e io personalmente garantisco di impegnarmi con spirito di servizio per dare risposte alle esigenze di una comunità che ci ha eletto a cui chiedo di essere vicina, di lasciarsi coinvolgere nell'Amministrazione, di aiutarci ad aiutare questa città che comunque la si pensi, mostra da più parti forti segnali di declino. Io credo in un'amministrazione partecipata, in una istituzione aperta, in una comunità coesa e solidale.

Credo nel coinvolgimento dei giovani, nel senso di appartenenza a questa comunità, credo nel ruolo degli anziani, nel diritto di tutti ad avere in questa città pari opportunità.

Io auspico per i consiglieri di opposizione, un percorso che permetta al nostro ruolo di governo e al loro ruolo di controllo, di incrociarsi per il bene della città. Ai colleghi di maggioranza invece faccio una incitazione che viene da lontano, che da sicurezza, che è utile per sentirsi tutti uniti. Forza paris!

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA

Grazie all'assessore Masia. Chi intende intervenire al dibattito? Prego, consigliere Marco Aresu.

CONSIGLIERE MARCO ARESU

Chiedo scusa, chiedo di parlare da seduto.

SINDACO RICCARDO UDA

Assolutamente si.

CONSIGLIERE MARCO ARESU

Grazie.

Saluto il nuovo sindaco, la Giunta, i consiglieri e i cittadini di Macomer accorsi così numerosi.

Un caro saluto ed un particolare ringraziamento a quei cittadini che accordandomi la fiducia, mi hanno permesso di essere qui presente a rappresentare non solo loro, ma gran parte della comunità macomerese.

Un ringraziamento a tutti i candidati non eletti della lista INSIEME PER MACOMER per l'impegno, la generosità e la serietà dimostrata in questa difficilissima campagna elettorale ed ai quali rivolgo l'invito a continuare nel

cammino iniziato insieme sostenendo il gruppo nei momenti difficili e stimolandolo quando l'azione politica appaia debole o poco incisiva, perché insieme a loro sarà più facile portare avanti i difficilissimi compiti di opposizione che i cittadini di Macomer ci hanno assegnato.

Signori consiglieri, o meglio, signori consiglieri di maggioranza, è finito il tempo dell'euforia, ora bisogna impegnarsi e lavorare sodo per cercare di dare a tutti i nostri concittadini risposte serie, convincenti e durature sul loro futuro, su quello dei propri figli e sui tanti disagi sociali di cui Macomer soffre.

Non c'è più tempo da perdere, l'elettorato ha dato un chiaro ed inequivocabile responso, caricando la maggioranza di grossissime responsabilità ed assegnando al mio gruppo di riferimento il compito difficilissimo dell'opposizione.

A tal proposito chiedo, a norma dell'articolo 78 dello Statuto Comunale, che al gruppo di opposizione venga assegnato un opportuno spazio con tutte le dotazioni d'ufficio nella Casa Comunale, casa che è anche la nostra, per poter al meglio svolgere il mandato ricevuto dagli elettori.

Signor sindaco, le prime indicazioni programmatiche non sono sufficienti per dare un giudizio, mi riservo di leggere il suo documento che l'impiegato ci ha consegnato per valutarlo con attenzione e fare le considerazioni.

Lei sa benissimo che le parole e gli scritti restano tali se non accompagnati da fatti concreti ed è sui fatti che giudicherò e lo faranno anche tutti coloro che l'hanno votata, perché esaurita la fase di luna di miele con i suoi elettori, subentreranno i problemi quotidiani, quelli per intenderci, di molte famiglie che non riescono ad arrivare alla fine del mese, del lavoro che non c'è, della disoccupazione giovanile, delle aziende che chiudono, dei gravissimi problemi socio sanitari, del disagio, della violenza e altro, molto altro ancora.

Il sottoscritto all'interno del gruppo di opposizione, non le farà nessuno sconto, sarò presente e vigile in tutti gli organismi comunali in cui sarà possibile esserci e lo sarò non in modo silente, come è stata la vecchia opposizione di cui lei ed alcuni esponenti della maggioranza qui presente facevano parte. La mia opposizione sarà chiara, responsabile e, se necessario, chiassosa, in continuità con il mio background politico sociale rivolto alla tutela dei deboli, degli esclusi e degli emarginati.

Altri del mio gruppo di riferimento e non solo, svolgono e stanno svolgendo analisi politiche più precise. Io parlerò di ciò che mi sta più a cuore, dei problemi sociali a cui ho dedicato, insieme ad Agnese, più di trent'anni della mia vita.

( Lungo applauso del pubblico )

CONSIGLIERE MARCO ARESU (continua)

Vi ringrazio di cuore, vi ringrazio veramente di cuore.

Il disagio sociale non ha colore politico, per cui essendo un problema trasversale, mi auguro che abbia una corsia privilegiata.

Signor sindaco, sono certo che nelle sue visite domiciliari elettorali, avrà toccato con mano quanto le dirò, avrà visto molte famiglie che vivono, meglio sopravvivono con la pensione sociale, avrà visto quante famiglie devono assistere persone anziane non autosufficienti, quanti assistono un proprio figlio o congiunto con disabilità grave o gravissima, quanti alcolisti, quanti tossicodipendenti, quanti disadattamenti sociali. È chiaro che certi disagi si combattono non solo creando opportunità di lavoro, ma anche rafforzando la rete scolastica, quella sportiva e di aggregazione ed attivando una serie di protezioni sociali.

Io signor sindaco voglio parlare soprattutto però di quei cittadini di Macomer che non hanno voce, quelli per intenderci e sono tanti, totalmente incapaci di compiere qualunque

azione, quelli che vivono perché c'è un genitore, un fratello, una sorella, un parente che provvede a loro in tutto e per tutto, mi riferisco a tutti i malati di Alzheimer e tutte le patologie gravissime che lei non ha trovato nelle case, in quanto scomparsi dal loro ambiente familiare per essere ricoverate in strutture costose e lontane dagli affetti più cari.

Mi riferisco agli anziani non autosufficienti, spesse volte soli e confinati in case fatiscenti, costretti ad una vita non dignitosa.

Mi riferisco a quei nuclei familiari patologicamente disgregati, dove i minori vivono una esistenza di abbandono, violenza e soprusi.

Mi riferisco infine, a quelle famiglie che combattono contro la malattia tumorale di un proprio congiunto, malattia che a Macomer e in certi rioni, ha raggiunto percentuali allarmanti.

La precedente amministrazione si è spesa molto per attivare nel nostro Comune una buona rete di protezione, di assistenza e di sostegno, molto però resta ancora da fare, perché ogni giorno nascono nuove povertà, nuove patologie, nuove esigenze e nuovi allarmi sociali ed è a questi nostri concittadini che bisogna dare una particolare attenzione ed una risposta rapida ed è soprattutto per questo che la mia presenza in Consiglio Comunale ha ed avrà un senso.

Ci pensi signor sindaco, ci pensi in fretta, stia pur certo che io sarò presente e per quanto durerà la sua legislatura, la incalzerò su questi problemi e su altri che riguardano la dignità delle persone.

Al suo assessore auguro buon lavoro, perché ne ha veramente bisogno.

Ho ritenuto più importante, nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio, manifestarle le mie preoccupazioni e dare un segnale alla sua maggioranza e a coloro che non hanno la

possibilità di farsi sentire. Da oggi la loro voce, per mio tramite, echeggerà nelle Aule del Palazzo Comunale e non sarà una voce flebile. Grazie.

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA

Ringraziamo il consigliere Marco Aresu. Chi ritiene di dover partecipare? Consigliere Andrea Rubattu.

CAMBIO CASSETTA DI REGISTRAZIONE

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Mi veniva facile dire "assedati dalle farfalle, sono entrati anche gli uccelli".

Sindaco, signor sindaco, io voglio esprimere da subito una mia personale delusione, una delusione che riguarda il suo intervento introduttivo che avrebbe dovuto riguardare più in particolare le linee programmatiche della vostra maggioranza e sarebbe stato bello e auspicabile sentirgliele pronunciare, magari avere anche un momento per potervi entrare nel merito e dibattere.

Il fatto che questo non sia stato fatto, non è avvenuto, mi sembra che dimostri, fin dal principio, segnali di debolezza, segnali di debolezza e forse anche segnali di carenza.

Io prima di fare gli auguri al Consiglio Comunale, mi sento in dovere di fare gli auguri a questa città, alla città di Macomer che oggi più che mai personalmente ritengo che ne abbia bisogno.

Una cosa mi sento certamente in dovere di sottolineare, non direi di rimproverare, perché non è questo né il luogo, né il contesto, alla maggioranza che lei oggi guida e che ha guidato da capo dell'opposizione in Consiglio Comunale e in tutta la campagna elettorale.

Avete la responsabilità di aver condotto una campagna elettorale, lo voglio ribadire anche io, dai toni aspri, ma questo ci può anche stare, può stare nella logica del confronto politico, io lo accetto, dal momento in cui decido di mettermi in discussione, sono pronto ad accettare le bordate di natura politica che posso ricevere, ma che altrettanto posso dare.

Però le questioni non stanno così, perché quando la campagna elettorale scade entrando nel merito delle questioni personali delle persone, dei candidati, questo lo dico a gran voce dall'una e dall'altra parte, credo che diventi ignobile, perdiamo tutti credibilità.

Io credo che qualcuno mi possa essere testimone, anzi più di qualcuno. All'inizio della nostra campagna elettorale, nella nostra coalizione feci un accorato appello di una conduzione di campagna elettorale improntata sulla correttezza e sulla lealtà. Diciamoci pure che siamo stati degli incapaci politicamente, che non abbiamo saputo condurre delle buone politiche ambientali, oppure che abbiamo taciuto per cinque anni all'opposizione, entriamo nel merito delle questioni politiche e mi sta bene. Fare altro credo davvero che deprezzi non solo i singoli, ma l'intera istituzione del Consiglio Comunale, per cui dico, mi sarei davvero aspettato che dopo che lei per anni ha condotto una campagna elettorale dicendo che questa era una Amministrazione debole, quella uscente, una Amministrazione incapace, una Amministrazione che non ha saputo far fronte alle emergenze di varia natura, a partire da quella occupazionale, lo hanno già ribadito gli amici che sono intervenuti prima di me. Il sindaco ed una Amministrazione, hanno il dovere di creare i presupposti e le condizioni perché lo sviluppo ed il lavoro si possano creare, ma non di creare i posti di lavoro e voglio riallacciarmi al problema della Legler, visto che in sala sicuramente c'è ancora qualche amico. Io, che sono relativamente giovane, ho ancora un po' di

memoria lunga e ricordo quando circa tre anni fa, nella sede dell'ex Motel Agip, Hotel Campeda,, il vostro profeta l'onorevole Maninchedda, disse parlando della Legler, si trattava di "prenditori" e che andavano cacciati e che era ora di smetterla di fare assistenzialismo. Mi sembra, come poi su tante altre questioni, che si sia cambiato idea per ragioni forse opportunistiche ed elettoralistiche, così come ho visto le profonde divergenze anche in termini ambientali, visto che io di questo mi sono occupato e il consigliere Maninchedda promuove una proposta di legge di moratoria sull'inceneritore di Macomer, prevedendo di mandare a casa tutti i lavoratori, non ci da un'alternativa nella proposta di legge, interviene il consigliere provinciale Gianfranco Congiu sulla stampa in linea con quella che era la posizione dell'Amministrazione comunale uscente. Questo per mettere semplicemente in evidenza alcune delle incongruenze che sono frutto probabilmente di idee poco chiare e una idea di sviluppo della nostra città e di un progetto politico davvero fatto a spizzichi e morsi che non trova davvero sostanza nella sua interezza ed è per questo motivo che il sindaco Riccardo Uda oggi sono convinto non è voluto entrare nel merito delle sue linee programmatiche e della sua maggioranza e ha preferito dispensarci di un opuscolo

SINDACO RICCARDO UDA

È un programma.

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

.. sicuramente indicate. Il suo programma.

Mi faccia anche dire una cosa. Io ho sentito anche qualche tono aspro e non lo voglio certamente acuire, anzi siccome come consuetudine vuole, la prima Seduta di Consiglio Comunale è una Seduta all'insegna della cordialità, della festa quasi direi, è una giornata dove si celebra il momento più alto di

ciò che è venuto fuori dalle urne, della democrazia, però il sindaco le ha posto un quesito: se è vero che la notte del..

SINDACO RICCARDO UDA

L'ex sindaco prego.

Voci dal pubblico

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Questo è sintomatico che bruci nonostante sia ex. Il dottor Marco Mura ha posto un quesito, ha chiesto se un carro abbastanza allegorico, quasi carnevalesco sia passato davanti alle abitazioni del sindaco allora ancora in carica Marco Mura, dell'assessore provinciale Giuseppe Ledda a gridare frasi veramente nefaste. Vorrei che se lei non ha la facoltà di smentirlo, vorrei che davvero condannasse e prendesse le distanze da chi ha messo in essere atteggiamenti di questo tipo oserei dire riprovevoli, però il clima è quello che è.

Nella sua piccola e scarna relazione introduttiva, ha detto che lei garantirà l'accesso agli atti dei consiglieri comunali. Lo garantisce la legge l'accesso agli atti sindaco Uda, è la legge, precisamente la 241 e la 15 del 2005 che consentono ai consiglieri comunali il diritto di accesso agli atti, cosa della quale lei in particolar modo, non ha mai voluto beneficiare, non gli è stato negato il diritto dell'accesso agli atti, forse non ha mai voluto beneficiare per inerzia, nessuno può dire che l'Amministrazione uscente abbia negato a chicchessia atti o ne abbia nascosto degli altri, per cui è evidente la mancanza di volontà di alcuni consiglieri uscenti e quindi dell'ex capo dell'opposizione Riccardo Uda, di approfondire certe cose, ma era molto più facile sparare a zero con delle sparate appunto populiste che fanno presa sulla gente dicendo che c'è un Bilanciuccio in dissesto e quant'altro.

Mi riallaccio un secondo alle precisazioni che ha fatto l'assessore Coco, al quale io veramente voglio fare i più sinceri auguri. Alfio Coco mi conosce e sa che io sono una persona sincera e lo ritengo una persona per bene.

È vero, è l'unico che in cinque anni di opposizione ha speso delle parole sul Bilancio, dando anche dei consigli alla maggioranza e dando delle indicazioni, però ci sono delle registrazioni per fortuna, in cui lo stesso consigliere Coco che oggi è assessore e gli faccio gli auguri, dava atto non solo all'Amministrazione comunale, ma ci tengo a sottolinearlo, ad un dirigente capo che oggi è in pensione e lo voglio salutare per aver svolto egregiamente il suo lavoro, il ragioniere Quai, una persona della moralità indiscutibile, della professionalità indiscutibile, che non avrebbe mai pensato o sognato di mandare in dissesto il Bilancio dell'Amministrazione comunale di Macomer, perché lo redigeva con più severità di quanto non rediga il suo bilancio familiare mi creda.

Scusate se ho chiosato sul dirigente Quai, ma è una cosa che mi stava a cuore.

Delle questioni più squisitamente politiche, signor sindaco, questo è il suo volantino della campagna elettorale, sbaglio?

SINDACO RICCARDO UDA

Si chiama programma.

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Questo non è un programma e sarebbe bastato degnare un secondo di attenzione, avrebbe evitato di fare..

SINDACO RICCARDO UDA

Mi sembrava perché è la stessa figura.

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Una figura di intolleranza, poca tolleranza.

Questo suo "volantone", come lei lo ha definito, recita delle cose che a me fanno accapponare la pelle signori e sapete per quale motivo? Perché io come tutti voi, vengo da una famiglia perbene, da una famiglia che mi ha impartito educazione e valori, mi ha educato all'onestà, alla correttezza e all'imparzialità e quando leggo nel "volantone" del candidato a sindaco Riccardo Uda..

SINDACO RICCARDO UDA

Sindaco prego.

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Allora era candidato, la trovo intollerante stasera, come mai?

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA

No, non sono intollerante, mi fa sorridere perché usa dei termini sbagliati.

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Lei deve semplicemente stare più attento, perché quando ha fatto questo "volantone", era ancora candidato a sindaco.

SINDACO RICCARDO UDA

Sorrido perché usa dei termini scorretti.

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

È vero che lei ci ha creduto fin dall'inizio, però era ancora candidato a sindaco.

SINDACO RICCARDO UDA

Tant'è che poi ci sono riuscito.

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Io le faccio i miei più sinceri auguri.

SINDACO RICCARDO UDA

Grazie.

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Mi faccia completare.

In questo "volantone" il candidato a sindaco che scrive una lettera dove dice che il cambiamento è necessario, usa delle parole che vorrei fosse voi a giudicare o ad attribuirle.

SINDACO RICCARDO UDA

Lo hanno già fatto

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Voglio ricordare al sindaco che non ha diritto nemmeno lei di interloquire con i consiglieri che intervengono.

SINDACO RICCARDO UDA

Ha perfettamente ragione e le chiedo scusa.

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Grazie.

SINDACO RICCARDO UDA

Quando ha ragione ha ragione.

( Applauso del pubblico )

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Spero che non fosse ironico sindaco.

SINDACO RICCARDO UDA

Niente ironia nelle mie parole.

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

*"Macomer mai prima d'ora ha subito una crisi delle libertà, della democrazia, della partecipazione e della trasparenza, quale quella che ormai la caratterizza da quasi un ventennio".*

E chi è di voi cittadini di Macomer, a prescindere da dove voi abbiate votato e lo riconosco, il 61% della popolazione ha votato il sindaco Riccardo Uda. C'è stato qualcosa che noi non abbiamo capito, benissimo! Ma chi di voi qualche volta non si è sentito libero? Chi?

Voce dal pubblico

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Ma cosa dice? Qual è la crisi della libertà, qual è la crisi della democrazia? Della partecipazione e della trasparenza? Qual è? Parliamo invece della crisi dell'inerzia e della pigrizia e della pochezza! Parliamo di questo invece!

Parliamo di questo! Che forse avremmo molte cose di cui dibattere! Perché in campagna elettorale signori ed è bene che certe cose si sappiano ed è il motivo per cui come bene diceva il consigliere Pirisi: "noi sapremo fare l'opposizione".

Non mi sognerei mai sindaco Uda, di tacere per cinque anni dai banchi dell'opposizione! Mai me lo sognerei! Perché tradirei il mandato che gli elettori mi hanno conferito! Mai!

SINDACO RICCARDO UDA

Guardi me lo hanno dato per parlare, le dimostrerò che parleremo. Grazie.

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Mi interrompe di nuovo?

( Voci dal pubblico )

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Se le ritiene provocazioni non le accetti.

SINDACO RICCARDO UDA

No, e chi le ritiene provocazioni?

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Però mi lasci libero di compiere il mio ragionamento e mi permetta di sottolinearle una cosa e mi permetta davvero di farlo con onestà intellettuale. Lei da consigliere si poteva permettere certi atteggiamenti, adesso è il sindaco e a maggior ragione certi atteggiamenti di intolleranza non li deve avere! Sindaco, non li deve avere!

( Applauso del pubblico )

CONSIGLIERE ANDREA RUBATTU

Semplicemente perché rischierebbero di offuscare ed appannare la sua immagine. È veramente un consiglio benevolo che le voglio dare. Per cui, veramente queste cose sono cose non solo da non scrivere, ma neanche da pensare! Perché io in questa città da amministratore e da cittadino, mi sono sempre sentito libero, ho sempre sentito Macomer una città democratica! Pulita! Limpida!

Mai mi permetterei perché ho un fortissimo senso di appartenenza alla mia città, mai mi sognerei mai di dire, come invece è stato fatto, che la nostra è una città che fa schifo, che ha delle infrastrutture che non servono a nulla, inutili, che ha dei parchi schifosi! La città è sporca!

Io veramente se mai dovessi dire queste parole su Macomer da macomere, vorrei che voi faceste una petizione per cacciarmi da questa città! Grazie.

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA

Comunque la petizione c'è stata, se non se ne fosse accorto consigliere Rubattu. La ringrazio. La parola all'assessore Luciano Lucani. Si chiama suffragio. Suffragio!

Voci del pubblico

SINDACO RICCARDO UDA

Per piacere stia zitto consigliere Pirisi assieme al consigliere Mura. Per piacere consigliere Pirisi, faccia silenzio, abbiamo già dato la parola, ha parlato e adesso stia in silenzio. Consentita lo svolgimento dei lavori consigliere Matteo Pirisi, consentita lo svolgimento dei lavori, se no è un "rumors" lei, che disturba lo svolgimento dei lavori. Prego assessore Lucani.

ASSESSORE LUCIANO LUCIANI

Signor sindaco, signori consiglieri, cittadini di Macomer buonasera a tutti. Inizio con un ringraziamento, ci tengo a ringraziare gli elettori che hanno dato fiducia alla nostra lista civica dandoci la possibilità di servire la città di Macomer.

Ringrazio il signor sindaco per la delega e la fiducia che ha riposto in me. Avevo deciso di volare alto, come è stato richiesto più volte, però due cosettine le vorrei dire, giusto per..

È vero, la città di Macomer è veramente cambiata, chi da 15 anni non passa a Macomer, non la riconoscerebbe più, è completamente diversa. Per quanto riguarda il verde pubblico, l'ho sentito nominare due volte, io andrò contro il detto "non

c'è due senza tre", parlerò di "giallo pubblico". In realtà non si misura in quantità di parchi, ma in qualità. I parchi devono essere fruibili, non numerosi.

Si è parlato di altre opere, rotatorie, di vasi, di calcestruzzo, io non ho sentito parlare, non conosco le ragioni di questo problema, non ho sentito parlare di cimitero dove i loculi ormai diciamo che sono in fase di esaurimento.

Si è parlato di Miss Italia € 10.000 che non si farà più, quindi una mancata uscita per € 10.000, si è parlato di ICI, una mancata entrata per € 430.000.

Dunque, secondo me il signor sindaco, si è comportato come il buon padre di famiglia in questo caso.

Concludo dicendo che sono orgoglioso di servire la nostra città e mi impegno con la massima serietà, impegno ed onestà.

Vi ringrazio tutti per essere venuti qua stasera, e d'ora in poi sarò a vostra più completa disposizione. Grazie.

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA

Chi ritiene di dare un contributo al dibattito? Assessore Giovanni Lai.

( Applauso del pubblico )

ASSESSORE GIOVANNI LAI

Innanzitutto buonasera a tutti. Signor sindaco, signori consiglieri, in questa Seduta pubblica in cui vogliamo inaugurare il prossimo quinquennio, colgo l'occasione per ringraziare sindaco e consiglieri per l'incarico affidatomi e non meno i cittadini per il consenso accordato alla nostra lista, rinnovando loro gli impegni presi. Il primo ed il più importante per me, è l'imparzialità dell'Amministrazione comunale verso i cittadini.

Il Comune è al servizio di tutti, non può e non deve discriminare nessuno per via delle opinioni e delle militanze politiche. So bene che possa sembrare banale, ma sono convinto che nella nostra città bisogna ripartire da zero, senza dare niente per scontato e rimanendo sempre fedeli ai fondamentali valori della democrazia.

L'imparzialità si fonda su un arbitrio disinteressato, sulla fermezza nell'evitare i favoritismi e il qualunquismo sulla attenzione ai bisogni reali.

Nella mia azione politica io intendo ispirarmi a questi ideali.

Il secondo impegno da perseguire, è lo sforzo per risollevare la nostra città da tempo mortificata dalla grave crisi dei redditi e dalla persistente mancanza di lavoro.

Il lavoro non è dovuto solo agli investimenti degli imprenditori, ma è determinato anche dal clima sociale, dal contesto culturale, dalle libertà, dall'efficienza e dalla serietà dell'Amministrazione pubblica, dalla rapidità con cui si fa fronte ai problemi dei cittadini.

Per creare un nuovo clima sociale, bisogna dar vita ad un governo della città che sia aperto, che renda tutti ugualmente partecipi, partendo innanzitutto dal riconoscimento della crisi, stilando una gerarchia dei problemi che questa crisi ha determinato, eliminando il superfluo, concentrandosi sull'essenziale e su una nuova strategia di crescita per la città. Ciò implica nessuno spreco, né di energie, né di denaro, nessuna iniziativa che non sia orientata a creare lavoro e benessere. È necessario che la città ritrovi la sua identità, una identità ormai perduta da troppo tempo e per questo io vorrei che i cittadini interagissero con il Comune, proponendo nuove idee e perché no? Anche critiche costruttive e se utile, a risollevare le sorti collettive.

Il terzo impegno che ci prefiggiamo è la trasparenza, perché è giusto che i cittadini sappiano cosa viene fatto e come viene fatto, nell'ambito della gestione comunale.

Per questo intendiamo realizzare un sito del Comune dove il cittadino possa trovare delibere, determinazioni, atti, avvisi che garantisca una corretta e puntuale informazione sull'Amministrazione della cosa pubblica.

La politica è nata per facilitare e migliorare la vita dei cittadini, perciò un amministratore accorto, deve allertare la Provincia, la Regione e se necessario, persino lo Stato di quanto concerne i problemi del Comune che è chiamato a governare e questo è ciò che io mi riprometto di fare per Macomer. Grazie.

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA

Ringraziamo l'assessore Giovanni Lai.

Assessore Torre Barria.

( Applauso del pubblico )

ASSESSORE TORE BARRIA

Signor sindaco, signori consiglieri, confesso che sono abbastanza scosso dai toni un pochino virulento che si sono sentiti stasera. Trattandosi di una Assemblea di insediamento, mi sarei aspettato una maggiore pacatezza e serenità da parte di tutti, anche perché mi sembra che alla fine i motivi del contendere, siano abbastanza marginali rispetto a quello che è il fatto politico preponderante, ossia il risultato elettorale che è assolutamente indiscutibile. Parlare di articoli ironici o di cortei festosi, mi sembra che siano dei pretesti per creare polemiche artefatte che francamente mi sembrano fuori luogo.

Non volevo parlare di questo, ma ho notato negli interventi dei consiglieri di opposizione, quantomeno una

discrepanza, perché il consigliere Pirisi ha parlato di una città viva, vivace, dotata di servizi e di verde pubblico, il consigliere Aresu ci ha dipinto un quadro che è esattamente il contrario. Ora, io richiedo, sembrerebbe quasi che uno dei due sia in maggioranza e l'altro sia all'opposizione.

Voci dal pubblico

ASSESSORE TORE BARRIA

Non si preoccupi, io ho problemi di udito ma so ascoltare bene. Comunque, fatte queste considerazioni, io voglio passare a quella che volevo fare intervenendo in questa Assemblea, ossia ringraziare tanta gente che non posso ringraziare personalmente. Prima di tutto voglio ringraziare tutti quelli che si sono occupati della lista MACOMER CAMBIA, da quelli che hanno organizzato le prime riunioni, a tutti quelli che hanno dato un contributo con idee, lavoro o anche un sostegno morale. Credo che siano state gettate le basi per una esperienza politica unica che è stata legittimata dal consenso degli elettori, un consenso straordinario mi sembra.

Tra tutti voglio ringraziare però in particolare sette persone, che sono i candidati nella nostra lista che non sono diventati consiglieri comunali. La competizione elettorale, come ogni competizione, ha le sue regole e purtroppo spesso spietate, credo però che senza il loro contributo noi oggi forse non saremmo qui.

( Applauso del pubblico )

ASSESSORE TORE BARRIA (continua)

Io voglio ringraziare quelli che hanno votato per la nostra lista, semplicemente perché hanno avuto fiducia nel futuro, perché ci vuole grande fiducia nel futuro per operare un cambiamento così netto con il passato e credo che noi dovremo meritare questa fiducia che ci è stata accordata.

Allo stesso modo io voglio ringraziare anche quelli che hanno votato per la lista MACOMER INSIEME, perché nella mia concezione di democrazia, quei voti saranno sempre davanti a me a ricordarmi che c'è qualcuno che la pensa diversamente e non per questo deve essere considerato..

( Applauso del pubblico )

ASSESSORE TORE BARRIA (continua)

.. un cittadino di serie B.

Io avrei anche finito, ma vorrei chiedervi un attimo di pazienza perché vorrei fare una annotazione di carattere personale. Io sono il terzo componente della mia famiglia che viene chiamato a ricoprire l'incarico, prestigioso incarico di assessore comunale, e di tutti io sono sicuramente quello meno degno. Mi piace pensare però che mio padre e mio fratello che mi hanno preceduto in questo incarico..

( Applauso del pubblico )

ASSESSORE TORE BARRIA (continua)

.. e che non sono più tra noi, guardino a questo momento oltre che con affetto, anche con un po' di orgoglio. Io mi rendo conto di avere un compito difficile davanti, ma sono sicuro che se opererò con la stessa onestà e lo stesso impegno dei miei familiari, allora la mia strada sarà spianata e il mio cammino in discesa.

( Applauso del pubblico )

ASSESSORE TORE BARRIA (continua)

Concludo signor sindaco e voglio farle un augurio sincero ed affettuoso, a lei e alla cittadinanza tutta che lei rappresenta, l'augurio di un proficuo lavoro e di un futuro migliore. Grazie.

SINDACO RICCARDO UDA

Grazie assessore Barria.

Chi desidera intervenire al dibattito?

Nessuno desidera intervenire al dibattito?

Se nessuno desidera intervenire, farò io un breve intervento conclusivo.

Mi rivolgo prima di tutto alla platea.

Come sindaco di questa città, vi chiedo scusa per l'enfasi di qualche consigliere e forse anche qualche assessore ci ha messo nel definirvi clack. Io vedo solamente parenti, amici, sostenitori di una parte e dell'altra, naturalmente nelle proporzioni elettorali perché c'è una proporzione elettorale, ce l'ha detto il voto, ce lo ha detto qualche giorno fa.

Ho sentito interventi ispirati a mitezza, ad una volontà collaborativi soprattutto da parte della minoranza, altri interventi che mi hanno definito schizofrenico, ma che erano veramente schizofrenici come interventi.

Io dico, se questi sono i presupposti ben venga! In qualsiasi caso, se ci deve essere una offesa personale la accettiamo pure, accettiamo la sfida, sicuramente non accettiamo il fatto che noi abbiamo condotto una campagna elettorale all'insegna del malcostume. Questo non lo accettiamo assolutamente, anche perché dicendo così, si offende questo popolo che sul populismo avrebbe dato il voto a noi, non è così!

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA (continua)

La gente ha letto i programmi! E sui programmi ha espresso un voto! Certo che vi può dispiacere, però sui programmi ha espresso un voto, quindi dico, prendetene atto, consentiteci! Non voglio assolutamente arrogarmi il diritto di aver asfaltato la strada, come qualcuno mi ha descritto in televisione, io neanche sapevo che c'era questo servizio, assolutamente non voglio rispondere di tutte le questioni

arretrate che ci sono all'interno del Comune e fuori del Comune.

Ci sono problemi all'interno del Comune e siccome questa Amministrazione.. volevo fare un altro tipo di intervento, ma ci arriviamo subito, questa Amministrazione da me presieduta si vanta e si vanterà, perché riuscirà ad ottenere questi risultati, di essere trasparente.

Mi sono state fatte delle domande. Cominciamo in ordine di tempo da quella più remota.

C'è stato un carro allegorico dell'azienda agricola Mazzette Pietro che ha deciso di festeggiare insieme al compare sindaco di Macomer Riccardo Uda. Mi ha detto "ci vieni?" "certo che ci vengo! Perché non ci devo venire?"

Immaginatevi che sindaco maleducato avete! Aveva anche la figlia sul carro, ma non è uscita nessuna di quelle nefandezze che voi attribuite! Non è uscito niente perché c'ero io sul carro! E c'era anche mia figlia che ha sette anni e c'erano tante altre persone felici di festeggiare un momento importante della vita comunitaria!

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA

E c'era anche qualcuno giù dal carro che ha sentito che slogan si gridava "farfalloni", autoironia! Siamo capaci anche di fare autoironia! Certo che quando si prende una sconfitta così cocente, come quella che avete preso voi, l'autoironia svanisce, però noi non abbiamo offeso nessuno! Nessuno!

C'era anche qualche ex assessore che ci ha visto, qualche ex consigliere di fronte ad un ristorante, poi non siate così presuntuosi! Noi siamo andati a fare certe visite in zone della città dove c'erano i nostri sostenitori, qualcuno dice "siete andati sotto la casa dell'assessore Giuseppe Ledda!" Non ci interessava, siamo andati sotto la casa del nostro sostenitore e amico che ci ha fatto una campagna elettorale,

che ci ha aiutato in mille modi, che si chiama ingegnere Gianni Mura!

E gli abbiamo fatto un applauso! Non ce ne sbatteva niente degli altri!

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA (continua)

Noi facciamo autoironia. Ci divertiamo!

Ho fatto nomi e cognomi, vi dico anche chi c'era sul carro, c'era l'assessore Barria sul carro, c'era l'assessore Masia, divertendoci per fatti nostri! Perché secondo noi, abbiamo liberato la città.

L'ex assessore Rubattu chiede "chi è che si sentiva in una città poco libera?" e io ho alzato la mano, tant'è che mi sono candidato sindaco per modificarla! E malauguratamente per voi abbiamo vinto con un risultato sconcertante! Però continuiamo.

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA (continua)

Eravate solo voi quelli che dicevano che tutto andava bene, però io non voglio, giusto, lo voglio limitare a questo, continuiamo sui fatti e dicevo "mi vanto" e mi vanterò che ci sarà trasparenza.

Il primo giorno che sono entrato in Comune, sono andato nella stanza del signor Segretario. Il signor segretario era in compagnia di due impiegate del Comune, credo due funzionari che avevano un problema grosso grosso, si trattava, questo è il termine usato dalla.., posso fare anche nomi e cognomi, la dottoressa Rita Pinna dice che si trattava di raschiare €11.000 perché non si sapeva da dove prenderli. E io le ho detto: "di cosa si sta trattando?" "si tratta del programma Macomer Estate". "Risolto: Miss Italia non si fa, Macomer ha altri problemi" però mi dicevano al contrario, non mi hanno

detto " i soldi ci sono", mi dicevano "da dove raschiamo per far quadrare il cerchio?"

E io ho detto da sindaco senza Giunta ancora perché è stato il primo problema che mi è stato sottoposto "non si fa", dopodiché si legge sul giornale, sempre per la chiarezza e la trasparenza che ci deve contraddistinguere, naturalmente questo dopo aver fatto un incontro ufficiale con Salvatore Carta e il Comandante della Caserma del V° Reggimento, leggo sul giornale che ci sarebbe stato un baratto.

Il comandante Carta mi dice che assolutamente non è vero, che loro non barattano niente e che da tre anni o cinque anni a questa parte fanno le fasce parafuoco gratuitamente! Non sottoforma di baratto!

Voci di sottofondo

SINDACO RICCARDO UDA

Per piacere stia zitto, con calma, io l'ho fatta parlare, le sto raccontando, dopodiché sto raccontando i fatti, se non ci credete vi informate, sto facendo nomi e cognomi.

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA (continua)

Sto facendo nomi e cognomi, perché nella chiarezza e trasparenza i nomi e cognomi servono sempre a qualcosa.

20 milioni di euro, sarebbe bello se nella macchina io ci trovassi la benzina, però il problema è un altro. Sappiate che il 1° Marzo 2008, è andato in pensione un funzionario VIII livello Francesca Maulu, il 1° Aprile 2008 è andato in pensione il dirigente. Il segretario comunale ad oggi non può firmare niente! Perché sapete, non è un direttore generale perché quella è una competenza dell'organismo perfetto, per cui noi avevamo una grossa difficoltà anche a pagare gli stipendi, perché coloro che ci hanno preceduto, ci hanno lasciato una macchina non senza benzina, ancora non lo

possiamo controllare perché mancavano le figure ad hoc, ci hanno lasciato una macchina senza carburatore! Cioè addirittura mancavano le figure nel settore finanziario.

Se poi anche queste sono bugie me lo direte voi, io vi sto raccontando macomeresi, delle bugie, però in queste bugie vi sto mettendo anche nomi e cognomi.

Quindi 20 milioni di euro, mi fa piacere che ci siano, vorrei poterlo controllare con gli Uffici, oggi non è possibile, oggi mancano le figure chiave di quel settore, come mancano altre figure chiave, perché i problemi impellenti erano rappresentati infatti da Miss Italia, non sicuramente da avere una macchina funzionante in grado di rispondere alle esigenze della gente.

Atti esecutivi non ce ne erano, perché un atto esecutivo ha una Determina, ritornando a Miss Italia, dove c'erano gli 11.000 euro, bisognava recuperarli, dopodiché probabilmente si sospenderanno anche altre cose, perché io ci tengo come Amministratore comunale di poter dormire tranquillo.

Per esempio, vi preannuncio che i concerti di Max Gazzè e Frankye Hi Energy, non si faranno sicuramente alle Caserme Mura, perché il Segretario comunale mi ha detto che le Caserme Mura non sono agibili, me lo ha detto lui! Probabilmente abbiamo un segretario comunale che godeva della vostra e della mia fiducia, che dice bugie a seconda del bisogno!

Io non ci credo!

Io credo che mi dica sempre la verità e mi dice che le Caserme Mura non hanno agibilità, allora lì sorge il problema, cioè noi ci mettiamo a programmare con tanti soldi € 70.000, €50.000 della Regione e € 20.000 soldi nostri, in delle strutture che non sono agibili con tutte le conseguenze che ne possono derivare. Io dico, sia come persona che come sindaco, ritengo che non possano essere utilizzate finché non c'è l'agibilità e mi chiedo perché dopo tanti anni, questa struttura è ancora inagibile? O meglio, lo chiedo a voi perché

non mi voglio prendere meriti come qualcuno mi attribuiva, ma neanche demeriti. Oggi ho l'organismo perfetto.

Ci sono state delle considerazioni altre che magari andavano un po' al di là. Dopo che ho fatto queste precisazioni, tra l'altro non ritengo di dovermi dilungare, ma era giusto per mettere i puntini sulle i, credo che ci aspetterà, a noi della maggioranza e a voi della minoranza nel ruolo che dovete svolgere, non vi chiediamo di collaborare con noi, se volete collaborare ben venga, se non volete collaborare, svolgerete il vostro ruolo. Dicevo, non voglio tornare al passato perché nel passato io svolgevo l'opposizione, vi auguro di poterla svolgere in modo molto più proficuo di quella che ho svolto io, io dico che il modo in cui l'ho svolta è stato molto proficuo, sempre in relazione al risultato elettorale, poi se qualcuno mi dice che ero pigro, che ero.. la pochezza, però vi prego, quando si è in un'Aula di Consiglio, sarebbe sempre gradito non chiamare dei profeti che non sono neanche presenti in Aula perché magari c'è qualche lutto familiare che li chiama altrove.

Vedete, noi quando siamo intervenuti, non abbiamo chiamato il consigliere regionali Pirisi, l'assessore se non per un fatto logistico Giuseppe Ledda, non lo abbiamo voluto fare perché è anche una questione di stile. Contraddistinguiamoci anche nello stile, incominciamo ad andare, incominciamo a volare consigliere Pirisi, cominciamo a volare alto.

Lei avrà ..

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA (continua)

.. il tempo di poter esprimere, assieme al consigliere Rubattu, al consigliere Mura, al consigliere Aresu, tutta la sua capacità nel fare opposizione o anche nel collaborare con noi! Noi ci siamo prefissi un punto, prefissati e lo

perseguiremo, sarà quello di dare a tutti le pari opportunità, quindi una occasione ugual per tutti, ugual per tutti!

Vi dico di sviluppo della città, ce lo siamo prefissati e faremo di tutto per perseguirlo con voi, senza di voi, con voi dalla parte nostra che dite "si, in realtà ci sono delle situazioni che possiamo condividere e appoggiare", oppure in una opposizione sterile o che voi ritenete proficua e noi riterremo sterile.

Vi dico voliamo alti, lo possiamo fare.

Noi siamo volati alti consigliere Pirisi, glielo continuo a dire, siamo volati alti! Lei ha fatto un attacco, glielo voglio dire personalmente, perché c'è stato un attacco che sembrava quasi una invettiva, le voglio dire questo: è una lista civica di povere persone come me, come gli assessori, come i sette non eletti, che hanno deciso di scrivere tutti insieme, nel corso di tre anni, un programma. Ci siamo incontrati su un programma, quel programma che voi dite che è una buffonata e non ha niente, no qualcuno dai banchi, mi sono rivolto a lei, ma qualcuno dai banchi dell'opposizione e della minoranza, ha detto che non c'è niente.

Voce senza microfono

SINDACO RICCARDO UDA

Guardi, i giornaletti nostri sono talvolta.. mi ha dato giusto l'idea perché mi dimenticavo che.. a volte i nostri giornaletti, pagati dai nostri soldi, dai nostri soldi, sono molto meno offensivi di certi giornali di cui si richiede la distribuzione a costo della comunità e pagati dalla comunità! Sono molto meno offensivi!

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA

Perché quello non è un giornale, è una pubblicazione da campagna elettorale! Se lei ha avuto modo di leggerla, visto

che aveva rapporti e affinità molto altolocate nella vecchia Giunta, se ha avuto modo di leggerlo si rende conto che era un giornalotto da campagna elettorale con un piccolo difettuccio di base, che me lo pagavo anche io! E se lo pagavano tutti i "rumors" come li ha chiamati lei che hanno votato per noi!

Si immagina qual è la differenza? Quell'altro giornalotto lei ritiene che sia talmente offensivo, quello è un giornalotto poco offensivo, visto che ce lo paghiamo noi! E costa sa un giornale! Può chiedere quanto costa il Giornale del Comune che però pago anche io! C'è una differenza sostanziale, non è stato offeso nessuno, ma su una fase che richiama il nostro inno lei si offende.. ma per piacere!

Ma per piacere, io sto facendo il sindaco. Comunque mi auguro che a parte queste scaramucce e questo ricordare chi paga i conti e i giornali, mi auguro che ci sia un lavoro.., sicuramente a noi ci attende un arduo lavoro, anche di ricomposizione della macchina, prima di poter lavorare, perché la macchina veramente si trova in una situazione che non può funzionare oggi. Dopo che ricomporremo la macchina spero, anzi auspico, anzi ancora, lo faremo per certo se no offendiamo qualcuno della minoranza, di poter dare una nuova Amministrazione sotto tutti i punti di vista a Macomer con l'aiuto o senza l'aiuto delle opposizioni. Grazie.

( Applauso del pubblico )

SINDACO RICCARDO UDA

Adesso no che abbiamo la Commissione.

Ah si, prego.

Non è un intervento, è una domanda.

CONSIGLIERE MARCO MURA

Come mai la Delibera dove c'è Miss Italia è stata firmata da lei?

SINDACO RICCARDO UDA

Non è autorizzato a rispondere il dottor Carta.

CONSIGLIERE MARCO MURA

Come non è autorizzato a rispondere? Risponde al pubblico!

Se ci sono i pareri, ci sono anche le risorse cari concittadini! Questo è il risultato della menzogna! Perché vi porterò gli atti pubblicamente per dimostrarvelo!

SINDACO RICCARDO UDA

Grazie consigliere Mura. Altri sono gli atti.

Se volete partecipare alla elezione della Commissione Elettorale. Questo è il sesto o quinto punto all'Ordine del Giorno.

Sesto punto.

Voci confuse di sottofondo

SINDACO RICCARDO UDA

Il Consiglio Comunale non è ancora terminato.

C'è l'elezione della Commissione Elettorale, per cui chi ritiene di restare dentro è pregato di fare silenzio e di sedersi.

Voci confuse di sottofondo

SINDACO RICCARDO UDA

Per cortesia, coloro i quali non sono interessati al Consiglio Comunale, devono uscire.

Voci confuse di sottofondo

SINDACO RICCARDO UDA

Per cortesia coloro che non sono interessati ai lavori del Consiglio Comunale sono pregati di uscire fuori.

Voci confuse di sottofondo

SINDACO RICCARDO UDA

Per cortesia, chi non è interessato ai lavori del Consiglio, esca fuori. Per cortesia!

Per piacere mi allontanate dalla stanza il signore..

Per cortesia Polizia, allontanate dalla stanza il signore che non consente.. allontanalo dalla Sala, non c'è bisogno, giusto farlo uscire.

Voci confuse di sottofondo

SINDACO RICCARDO UDA

Gli scrutatori devono essere tre, per cui richiedo ad Angioletta cortesemente, di far parte del seggio in qualità di Presidente. Sarai tu la Presidente dello scrutinio assieme ai due scrutatori Andrea Rubattu e Federico Castori.

Bisogna distribuire un foglietto per ogni consigliere e ognuno..

Voci confuse di sottofondo

SINDACO RICCARDO UDA

La parola al Segretario che comunicherà le modalità di voto.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR CARTA

Scusate, soltanto per le modalità, non per altro.

Ciascun consigliere comunale scrive nella propria scheda un solo nome, adesso stiamo procedendo alla nomina dei componenti della Commissione Elettorale effettivi. Componenti effettivi che sono in numero di quattro.

Ciascun consigliere comunale deve apporre un solo nome. Si intendono eletti chiaramente quelli che avranno ottenuto un maggior numero di voti. A parità di voto è dichiarato il più anziano di età. Con le stesse modalità si procederà successivamente alla elezione dei componenti supplenti.

Il sindaco, siccome ne fa parte di diritto della Commissione, non vota.

Voci confuse di sottofondo  
CONSIGLIERE ANGIOLETTA SEDDA  
Muzzu, Sedda, Sedda.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR CARTA

Ne ha già detto tre è chiaro? Bisogna rivoltare, perché nessunaltro, neanche uno ne ha preso uno.

Voci confuse di sottofondo

FINE DELLA REGISTRAZIONE